Deliberazione n. 205/2025/PRSS

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Presidente	Cinzia Barisano
Primo Referendario	Nunzio Mario Tritto
Primo Referendario	Daniela Piacente
Referendario	Donatella Palumbo, *relatrice*
Referendario	Antonio Arnò
Referendario	Valeria Mascello
Referendario	Maria Rosaria Pedaci
Referendario	Benedetta Civilla
Referendario	Salvatore Romanazzi

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sulla relazione al bilancio dell'**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Barletta – Andria – Trani** (di seguito, in breve, A.S.L. BAT o Azienda) relativo all'esercizio 2023;

udita la relatrice, Referendario dott.ssa Donatella Palumbo, nella camera di consiglio del 17 dicembre 2025, convocata con ordinanza n. 28/2025;

Premesso in

FATTO

1. Con deliberazione n. 156/2024/PRSS, questa Sezione regionale di controllo ha esaminato i bilanci relativi alle annualità 2020, 2021 e 2022 dell'A.S.L. BAT, accertando, in particolare, la chiusura in perdita dell'esercizio 2022, i ritardi nei pagamenti, la mancata dimostrazione del raggiungimento dell'equilibrio economico dell'attività svolta in regime di *intramoenia*, il mancato rispetto dei tetti alla spesa farmaceutica e per dispositivi medici e dei limiti previsti per la spesa di personale a tempo determinato.

2. In data 9.5.2025 l'Azienda ha presentato una nota di riscontro contenente osservazioni ai rilevi formulati.

3. Con riferimento al bilancio di esercizio 2023, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti ha approvato le Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 e dell'art. 1, c. 3, del d.l. n. 174/2012 con deliberazione n. 11/SEZAUT/2024/INPR.

4. Il bilancio preventivo economico 2023 dell'A.S.L. BAT è stato adottato con deliberazione del Direttore generale n. 1913 del 30.12.2022; non è intervenuto alcun atto formale di approvazione da parte della Giunta regionale *ex* art. 32, c. 5 del d.lgs. n. 118/2011.

5. Con riferimento al bilancio di esercizio 2023 la relativa adozione è avvenuta con deliberazione del Direttore generale n. 767 del 30.4.2024, mentre l'approvazione da parte della Regione Puglia è avvenuta con deliberazione di Giunta regionale n. 1072 del 31.7.2024.

6. A seguito dell'esame della relazione del Collegio sindacale dell'A.S.L. BAT relativa al bilancio dell'esercizio 2023, predisposta ai sensi dell'art. 1, c. 170, della l. 23.12.2005, n. 266 e dell'art. 1, cc. 3 e 7, del d.l. 10.10.2012, n. 174 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7.12.2012, n. 213), sono emersi alcuni profili meritevoli di approfondimento rispetto ai quali, con nota indirizzata al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale in data 3.10.2025, è stato chiesto di fornire chiarimenti.

7. L'A.S.L. BAT ha prodotto i chiarimenti richiesti in data 13.11.2025, con integrazione documentale del 15.12.2025.

***

Considerato in

DIRITTO

L'art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 – nell'estendere agli enti del Servizio sanitario nazionale (S.S.N.) le disposizioni contenute nei cc. 166 e 167 riguardanti le verifiche della magistratura contabile sulla gestione finanziaria degli enti locali "*ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica*" – ha prescritto che i Collegi sindacali degli enti del S.S.N. trasmettano alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sui bilanci di esercizio, in base ai criteri e alle linee guida definiti dalla stessa Corte e deliberati annualmente dalla Sezione delle autonomie.

Di tale controllo – ascrivibile alla categoria del "*riesame di legalità e regolarità*" e avente "*la caratteristica, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla adozione di effettive misure correttive*" – è stata sottolineata la "*natura collaborativa*", posto che "*si limita alla segnalazione all'ente controllato delle rilevate disfunzioni e rimette all'ente stesso l'adozione delle misure necessarie*" (Corte costituzionale, sent. n. 179 del 2007).

Il successivo d.l. n. 174/2012 ha ripreso e sviluppato tale controllo. In dettaglio, nel quadro delle misure finalizzate al rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni (art. 1), è stato previsto che:

- le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il S.S.N. con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, c. 166 e ss., della l. n. 266/2005 "*per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti*" (c. 3);

- l'accertamento, nell'ambito di tale verifica, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti

idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. In caso di inottemperanza al suddetto obbligo o nell'ipotesi in cui la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, "*è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria*" (c. 7).

Alla stregua di tale precetto – la cui portata applicativa è limitata ai programmi di spesa presenti nei bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere e non opera nei confronti di quelli dell'ente regione (Corte costituzionale, sent. n. 39 del 2014) – il controllo in esame ha acquisito una connotazione potenzialmente interdittiva, con "*caratteri cogenti nei confronti dei destinatari (sentenza n. 60 del 2013), proprio per prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari*" (Corte costituzionale, sent. n. 40 del 2014).

L'applicazione della richiamata misura interdittiva, proprio per la capacità di incidere su gestioni finalizzate alla realizzazione della tutela alla salute (cfr. Sezione delle autonomie, deliberazione n. 13/SEZAUT/2014/INPR), deve trovare un adeguato bilanciamento con i principi sanciti dall'art. 32 Cost., la cui concreta attuazione presuppone la spesa necessaria a garantire l'erogazione di un servizio espressione dei livelli essenziali di assistenza (cfr. Corte costituzionale, sent. n. 169 del 2017, n. 62 del 2020 e n. 157 del 2020 secondo cui "*nell'ambito del Servizio sanitario nazionale la finalità prevalente è quella di assicurare le prestazioni indefettibili e le ulteriori prestazioni (nei limiti della sostenibilità) alle migliori condizioni qualitative e quantitative*").

***

Ciò posto, la Sezione, preso atto degli elementi emersi nel corso dell'istruttoria, formula le seguenti considerazioni, precisando che l'assenza di uno specifico rilievo non vale ad integrare implicita valutazione positiva.

1. Termini di approvazione bilancio preventivo e bilancio d'esercizio 2023

Come anticipato in premessa, il bilancio preventivo economico 2023 dell'A.S.L. BAT è stato adottato con deliberazione del Direttore generale n. 1913 del 30.12.2022 ma non

risulta intervenuto alcun atto formale di approvazione da parte della Giunta regionale *ex* art. 32, c. 5 del d.lgs. n. 118/2011.

Si richiama, pertanto, l'attenzione della Regione Puglia ad assicurare il rigoroso rispetto delle regole procedimentali per l'approvazione del bilancio di previsione che, per quanto privo di funzione autorizzatoria, rimane il principale strumento di programmazione degli enti del servizio sanitario.

Con riferimento al bilancio di esercizio 2023, invece, la relativa adozione è avvenuta con deliberazione del Direttore generale n. 767 del 30.4.2024, mentre l'approvazione da parte della Regione Puglia è avvenuta con deliberazione di Giunta regionale n. 1072 del 31.7.2024. La prima deliberazione è stata adottata in osservanza del termine fissato dall'art. 31, c. 1, del d.lgs. n. 118/2011 (30 aprile); la seconda, invece, come già evidenziato in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, è intervenuta oltre il termine normativo previsto dall'art. 32, c. 7, del richiamato decreto (31 maggio).

2. Risultanze economico-patrimoniali

Il Collegio sindacale ha espresso un parere favorevole al bilancio relativo all'annualità 2023, non avendo rilevato gravi irregolarità contabili, tali da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio del bilancio di esercizio né sulla tenuta delle scritture o dei libri contabili, e attestando la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge.

2.1. Analisi economica

Tab. n. 1 – Valori di conto economico 2021-2023

	2021	2022	2023
Valore della produzione (a)	791.702.225	792.542.699	824.362.595
Costi della produzione (b)	774.483.539	787.279.150	809.985.577
Differenza tra valore e costi della produzione [c=(a-b)]	**17.218.686**	**5.263.549**	**14.377.018**
Proventi e oneri finanziari +/- (d)	**-37.921**	**2.126.880**	**-335.703**
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/- (e)	**0**	**0**	**0**
Proventi e oneri straordinari +/- (f)	**-1.220.587**	**767.726**	**2.110.818**
Imposte dell'esercizio (g)	**15.957.384**	**15.788.520**	**16.108.508**
Risultato dell'esercizio [h=(c+d+e+f-g)]	**2.794**	**-7.630.365**	**43.626**

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. BAT
(valori all'unità di euro)

L'A.S.L. BAT ha chiuso il bilancio 2023 con un risultato positivo di € 43.626, registrando una variazione positiva rispetto all'esercizio 2022 (anno in cui è stato registrato un rilevante risultato negativo di - € 7.630.365, interamente ripianato da pari contributo regionale).

In particolare, il risultato della gestione caratteristica (differenza tra valore e costi della produzione) ha subìto un notevole incremento, pari a € 9.113.469 (da € 5.263.549 del 2022 a € 14.377.018 del 2023), dettato da un incremento nel valore della produzione (+ 4%) maggiore rispetto a quello registrato nei costi della produzione (+ 2,88%).

L'incremento netto del valore della produzione (+ € 31.819.896) è dipeso dalle variazioni delle seguenti voci: contributi in c/esercizio (+ € 27.303.493); rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti (+ € 5.228.698); utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti (+ € 786.973); ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria (+ € 7.093.532); concorsi, recuperi e rimborsi (- € 7.981.615); compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (*ticket*) (+ € 350.132); quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio (+ € 127.091); altri ricavi e proventi (- € 1.088.407).

L'incremento netto dei costi della produzione (+ € 22.706.427) è dipeso, invece, dalle variazioni delle seguenti voci: acquisti di beni (+ € 8.231.718); acquisti di servizi sanitari (+ € 12.097.085); acquisti di servizi non sanitari (- € 7.073.706); manutenzione e riparazione (+ € 1.488.222); godimento di beni di terzi (+ € 2.089.984); costi del personale (+ € 2.145.000); oneri diversi di gestione (- € 989.534); ammortamenti (+ € 175.052); svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti (+ € 163.393); variazione delle rimanenze (- € 379.654); accantonamenti (+ € 4.758.867).

Il saldo negativo al 31.12.2023 della gestione finanziaria (- € 335.703) è addebitabile essenzialmente a interessi passivi moratori pari a € 335.771.

Nel 2023 il saldo positivo della gestione straordinaria ha subìto un incremento (per un importo pari a € 1.343.092) rispetto all'esercizio precedente; tale esito è attribuibile all'incremento dei proventi straordinari (+ 74,6%) in misura maggiore rispetto all'incremento degli oneri straordinari (+ 38,7%). La voce più consistente dei proventi straordinari si riferisce a sopravvenienze attive principalmente per quote del Fondo sanitario vincolato e, in misura minore, a insussistenze attive per lo più relative all'acquisto di beni e servizi. La componente più significativa degli oneri straordinari, invece, si riferisce alle sopravvenienze passive, per buona parte relative all'acquisto di beni e servizi e, in

misura minore, al personale di dirigenza medica e del comparto, a oneri processuali e a imposte.

2.2. Analisi patrimoniale

Tab. n. 2 – Valori di stato patrimoniale 2021-2023

	2021	2022	2023
Immobilizzazioni (a)	104.897.944	106.643.406	113.544.862
Attivo circolante (b)	231.662.032	304.586.763	300.757.939
Ratei e risconti attivi (c)	531.546	382.795	308.562
Totale attivo [d=(a+b+c)]	**337.091.522**	**411.612.964**	**414.611.364**
Patrimonio netto (e)	127.545.680	180.380.553	193.774.038
Fondi rischi e oneri (f)	38.860.778	38.845.485	47.070.004
Fondo trattamento fine rapporto (g)	2.511.646	2.450.312	2.612.353
Debiti (h)	168.170.680	189.935.689	171.146.018
Ratei e Risconti passivi (i)	2.738	924	8.951
Totale passivo + Netto [l=(e+f+g+h+i)]	**337.091.522**	**411.612.964**	**414.611.364**

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. BAT
(valori all'unità di euro)

Al 31.12.2023 l'A.S.L. BAT presenta un patrimonio immobilizzato di € 113.544.862, in incremento rispetto all'annualità 2022 (+6,5%), di cui immobilizzazioni materiali per € 111.732.427; all'interno di tale ultimo aggregato la componente più significativa è costituita da fabbricati per € 73.516.775.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da una partecipazione in qualità di unico socio, contabilizzata per un importo pari a € 120.000, detenuta nella Sanita Service A.S.L. BAT s.r.l.

L'attivo circolante si è attestato a € 300.757.939, in lieve decremento rispetto all'annualità 2022 (- 1,25%).

Le rimanenze, distinte in sanitarie e non sanitarie, hanno fatto registrare, complessivamente, un incremento, rispetto al 2022, di € 914.575 (+ 7,1%).

Con riferimento ai crediti, si registra, a livello aggregato, una variazione in diminuzione di € 26.052.901 (- 9,7%), determinata da:

- decrementi su: crediti verso lo Stato (- € 2.523.482); crediti v/Regione o Provincia Autonoma (- € 25.723.863); crediti v/Comuni (- € 183.168), crediti v/altri (- € 42.209);

- incrementi su: crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota F.S.R. da distribuire (+ € 693.292); crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione (+ € 7.880); crediti v/Erario (+ € 718.648).

Le disponibilità liquide fanno registrare un notevole incremento (+ 95,9%), passando dal valore di € 22.217.469 (nel 2022) a € 43.526.971 (nel 2023); detto incremento è ascrivibile principalmente alle disponibilità liquide presso il tesoriere, il cui saldo risulta pari a € 42.853.369 (nel 2022: € 21.568.862).

A fine 2023 il patrimonio netto è risultato pari a € 193.774.038; all'interno dell'aggregato in questione figurano: finanziamenti per investimenti da Stato (€ 124.275.293), da Regione (€ 8.744.940) e da altri soggetti pubblici (€ 23.976.418), nonché finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio (€ 31.134.787).

La voce del patrimonio netto comprende anche il Fondo di dotazione (€ 4.508.201); le riserve da donazioni e lasciti vincolati a investimenti (€ 788.619), gli utili portati a nuovo (€ 302.153) relativi agli esercizi precedenti e l'utile d'esercizio (€ 43.626).

Al 31.12.2023 i Fondi rischi ed oneri assommano a € 47.070.004 (+ 21% rispetto al 2022), di cui: Fondi per rischi (€ 21.304.233), quote inutilizzate di contributi (€ 1.704.492) e altri Fondi oneri (€ 24.061.279); di questi ultimi, la parte preponderante è rappresentata dai Fondi rinnovi contrattuali (€ 8.956.678) e Fondi rinnovi convenzioni M.M.G./P.L.S./M.C.A. (€ 9.432.674) e medici Sumai (€ 1.083.148).

Nel 2023 i debiti (€ 171.146.018) mostrano un decremento di circa il 10% rispetto al 2022 (€ 189.935.689); la componente più significativa è rappresentata dai debiti verso fornitori (passati da € 109.558.974 a fine 2022 a € 94.169.493 a fine 2023, -14%).

2.3. Analisi finanziaria

La voce disponibilità liquide include le disponibilità presso l'istituto tesoriere, le somme giacenti presso i punti di cassa aziendale ancora da versare al predetto istituto, le giacenze sui c/c postali.

Nel 2023 le disponibilità liquide sono quasi raddoppiate rispetto al 2022, passando da € 22.217.469 a € 43.526.971, incremento da riferirsi, essenzialmente, alle disponibilità presso l'istituto tesoriere: da € 21.568.862 nel 2022 a € 42.853.369 nel 2023 (+ 99%).

Nel 2023, l'Azienda non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Si riporta di seguito la movimentazione annuale del Fondo cassa presso il tesoriere nel triennio 2021/2023:

Tab. n. 3 - Movimentazione annuale Fondo cassa presso tesoriere (2021-2023)

	Fondo cassa inizio anno	Incrementi	Decrementi	Fondo cassa fine anno
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
2021	30.969.939	658.182.191	648.021.930	41.130.199
2022	41.130.199	648.221.117	667.782.454	21.568.862
2023	21.568.862	748.345.542	727.061.036	42.853.369

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. BAT
(valori all'unità di euro)

L'evoluzione mensile, rappresentata nella tabella sottostante, è atta a dimostrare al 31.12.2023 una consistenza finale pari a € 42.853.368,63, coerente con i dati di bilancio:

Tab. n. 4 - Movimentazione mensile Fondo cassa presso tesoriere (2023)

	Fondo cassa inizio mese	Incassi del mese	Pagamenti del mese	Fondo cassa fine mese
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
Gennaio	**21.568.862**	47.747.847,75	63.111.758,83	6.204.950,92
Febbraio	6.204.950,92	74.407.443,11	57.034.216,40	23.578.177,63
Marzo	23.578.177,63	52.111.596,58	54.444.631,36	21.245.142,85
Aprile	21.245.142,85	98.882.669,59	63.452.683,58	56.675.128,86
Maggio	56.675.128,86	51.906.346,26	55.816.777,27	52.764.697,85
Giugno	52.764.697,85	55.624.429,31	57.892.999,69	50.496.127,47
Luglio	50.496.127,47	47.701.990,73	51.589.665,74	46.608.452,46
Agosto	46.608.452,46	49.880.518,79	55.404.598,06	41.084.373,19
Settembre	41.084.373,19	76.632.361,90	65.688.657,44	52.028.077,65
Ottobre	52.028.077,65	61.266.681,48	65.640.154,66	47.654.604,47
Novembre	47.654.604,47	88.711.944,47	60.423.123,71	75.943.425,23
Dicembre	75.943.425,23	43.471.712,46	76.561.769,06	**42.853.368,63**

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. BAT
(valori al centesimo di euro)

3. Equilibrio economico-finanziario e patrimoniale

Con la deliberazione n. 156/2024/PRSS, questa Sezione regionale di controllo, nell'accertare un risultato negativo per l'esercizio 2022 di - € 7.630.365, ha esortato l'A.S.L. BAT al rispetto delle direttive regionali nonché a perseguire con determinazione l'obiettivo di stabile e duraturo equilibrio economico-finanziario, attuando un'attenta ed efficiente programmazione del livello strutturale dei costi.

Sul punto, l'A.S.L. BAT, con la memoria depositata in data 9.5.2025, ha rappresentato di aver posto in essere un continuo monitoraggio economico e di aver assegnato obiettivi sfidanti finalizzati al perseguimento dell'equilibrio economico finanziario, ponendo particolare attenzione alla riorganizzazione dei percorsi volti all'incremento dei volumi di attività.

Più nel dettaglio, l'A.S.L. BAT ha documentato l'incremento registrato nel 2023 dai ricavi derivanti dalle attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale rispetto alle annualità 2019 (anno pre-pandemia da COVID-19) e 2022, trasmettendo i prospetti di seguito riportati:

Tab. n. 5 – Confronto ricavi per attività di ricovero e specialistica ambulatoriale

Asl BT							
Asl BT 2019		2022		2023		Asl BT 2023/2019 Var %	
Ricoveri	Specialistic	Ricoveri	Specialistic	Ricoveri	Specialistic	Ricov	Specialistica
83.306.809	44.084.019	80.684.172	42.518.480	92.887.654	48.175.540	11,5%	9,3%

Fonte: A.S.L. BAT – nota del 9.5.2025

Invero, per come riferito dall'Azienda, è obiettivo prioritario della Regione il recupero delle liste di attesa nei reparti chirurgici e, a tal fine, ha rielaborato i risultati di cui alla tabella n. 5 con riferimento ai soli reparti chirurgici:

Tab. n. 6 - Confronto ricavi per attività di ricovero e specialistica ambulatoriale (reparti chirurgici)

Asl BT							
Asl BT 2019		2022		2023		Asl BT 2023/2019 Var %	
Ricoveri	Specialistic	Ricoveri	Specialistic	Ricoveri	Specialistic	Ricov	Specialistica
35.881.364	7.426.768	37.349.181	6.471.218	43.070.867	8.512.975	20,0%	14,6%

Fonte: A.S.L. BAT – nota del 9.5.2025

L'A.S.L. BAT evidenzia, quindi, come abbia profuso ogni sforzo per evitare che gli incrementi registrati nelle attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale non si siano tradotti in incrementi "*spropositati*" nel consumo dei farmaci e dei dispositivi medici; a tal

fine, alle diverse strutture sono stati assegnati obiettivi sfidanti per la riduzione dell'incidenza dei consumi sui ricavi 2023 rispetto all'anno precedente.

Di seguito i risultati riportati dall'Azienda:

Tab. n. 7 – Incidenza dei costi rispetto ai ricavi 2023 *vs* 2022 - dettaglio per Dipartimento

Valori in euro

	ANNO 2022		ANNO 2023		VALUTAZIONE OBIETTIVO ECO006 ANNO 2023 SU ANNO 2022	
DIPARTIMENTO	Ricavi	Consumo Beni	Ricavi	Consumo Beni	Incid Cons 22	Incid cons 24
Dipartimento Area Intensiva e delle Emergenze	7.369.945	6.525.496	8.291.218	6.614.221	88,5%	79,8%
Dipartimento Cardiologico	11.465.231	4.861.775	13.959.880	5.207.881	42,4%	37,3%
Dipartimento Chirurgico-Traumatologico	34.028.388	10.995.243	37.481.095	11.289.153	32,3%	30,1%
Dipartimento Immagini e Diagnostica	15.004.371	13.168.498	16.269.160	12.123.621	87,8%	74,5%
Dipartimento Interaziendale dell'Area Vasta Nord della Rete Nefrologico-Dialitica e Trapiantologica Pugliese ReNDiT	6.217.113	1.622.424	6.304.749	1.700.251	26,1%	27,0%
Dipartimento Interaziendale di Chirurgia Urologica con nuove tecnologie (D.I.C.U.N.T.)	6.529.362	1.266.228	8.823.767	1.973.632	19,4%	22,4%
Dipartimento Materno-Infantile	6.887.665	644.989	9.063.631	903.694	9,4%	10,0%
Dipartimento Medico-Specialistico	16.089.967	3.819.003	20.384.989	3.895.790	23,7%	19,1%
Dipartimento Oncologico	10.943.185	16.056.693	12.986.939	17.314.143	146,7%	133,3%
	114.535.228	**58.960.349**	**133.565.429**	**61.022.386**	**51,5%**	**45,7%**
Consumi attesi anno 2023 con % di incidenza anno 2022				**68.756.699**		
Risparmio realizzato				**7.734.313**		

Fonte: A.S.L. BAT – nota del 9.5.2025

Da tale prospetto emerge come nel 2023 - rispetto all'anno precedente - l'incremento dei ricavi derivanti dall'attività di ricovero e da quella di specialistica ambulatoriale si commisura a + € 19.030.201 (€ 133.565.429 - € 114.535.228; + 16,62%) mentre l'incremento del consumo dei beni si è attestato + € 2.062.037 (€ 61.022.386 - € 58.960.349; + 3,5%); conseguentemente, l'incidenza dei consumi sui ricavi è passata dal 51,5% al 45,7% e il risparmio realizzato rispetto ai consumi attesi è stato pari a € 7.734.313.

Ulteriore profilo evidenziato dall'A.S.L. BAT afferisce ai risultati conseguiti in termini di incremento della produttività individuale del personale, a cui sono stati assegnati obiettivi sfidanti, come di seguito rappresentato:

Tab. n. 8 – Produttività individuale del personale - dettaglio per Dipartimento

Valori in euro

	ANNO 2022		ANNO 2023		VALUTAZIONE OBIETTIVO ECO007 ANNO 2023 SU ANNO	
DIPARTIMENTO	Ricavi	Ore Lavorate	Ricavi	Ore Lavorate	Prod. Per Ora Lav 22	Prod. Per Ora Lav 24
Dipartimento Area Intensiva e delle Emergenze	7.369.945	1.098.101	8.291.218	1.072.709	6,7	7,7
Dipartimento Cardiologico	11.465.231	314.981	13.959.880	308.324	36,4	45,3
Dipartimento Chirurgico-Traumatologico	34.028.388	543.501	37.481.095	584.084	62,6	64,2
Dipartimento Immagini e Diagnostica	15.004.371	492.801	16.269.160	466.447	30,4	34,9
Dipartimento Interaziendale dell'Area Vasta Nord della Rete Nefrologico-Dialitica e Trapiantologica Pugliese ReNDiT	6.217.113	132.830	6.304.749	124.319	46,8	50,7
Dipartimento Interaziendale di Chirurgia Urologica con nuove tecnologie (D.I.C.U.N.T.)	6.529.362	68.594	8.823.767	70.283	95,2	125,5
Dipartimento Materno-Infantile	6.887.665	312.531	9.063.631	323.554	22,0	28,0
Dipartimento Medico-Specialistico	16.089.967	522.271	20.384.989	511.080	30,8	39,9
Dipartimento Oncologico	10.943.185	192.372	12.986.939	201.918	56,9	64,3
	114.535.228	**3.677.983**	**133.565.429**	**3.662.718**	**31,1**	**36,5**
Maggiori Ricavi Correlati all'incremento della produttività				**19.505.554**		

Fonte: A.S.L. BAT – nota del 9.5.2025

Dai dati esposti emerge che nel 2023, rispetto al 2022, l'incremento dei ricavi (+ € 19.030.201, erroneamente riportato per € 19.505.554 – per verosimile errore materiale) è stato conseguito nonostante la riduzione complessiva del numero delle ore lavorate di – 15.265 (3.667.983 – 3.662.718) con un incremento percentuale della produttività del 5,4% (dal 31,1% al 36,5%).

Alla luce dei risultati raggiunti l'Azienda ritiene di aver posto in essere ogni possibile iniziativa finalizzata al perseguimento dell'equilibrio economico finanziario.

Al riguardo, in considerazione dell'incidenza sui costi dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, in relazione al monitoraggio delle prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza, l'Azienda ha confermato, in sede istruttoria, l'elevata percentuale di cartelle cliniche contestate (59,60%), sottolineando come abbia "*posto la massima attenzione alla problematica definendo in sede di contrattazione degli obiettivi di performance (…) uno specifico obiettivo finalizzato al miglioramento della % di Sdo con Drg ritenuto potenzialmente inappropriato*

rispetto al totale delle Sdo", fissando l'obiettivo di contenimento in rapporto alla percentuale media delle altre strutture sanitarie pugliesi.

Ciò posto, la Sezione, sulla scorta di tutto quanto innanzi riportato e documentato, prende atto del contributo offerto al conseguimento del risultato economico positivo dell'esercizio dalla riduzione dell'incidenza dei consumi dei beni rispetto al volume dei ricavi e dall'incremento della produttività individuale del personale, con particolare riferimento alle attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale, raccomandando all'A.S.L. BAT di monitorare il conseguimento dell'obiettivo di abbattimento del numero delle prestazioni inappropriate.

4. Crediti

4.1. Crediti verso la Regione Puglia

Tra i crediti la percentuale più significativa è rappresentata da quelli afferenti al rapporto istituzionale con la Regione Puglia. In particolare, dalla consultazione dello Stato Patrimoniale, i crediti dell'Azienda nei confronti della Regione al 31.12.2023 sono pari a € 213.134.733, di cui: € 108.671.958 per spesa corrente ed € 104.462.775 per versamenti al patrimonio netto.

In base alla nota integrativa 2023 tali crediti sono imputati agli anni di formazione secondo i seguenti termini:

- per la spesa corrente: € 2.499.271 alle annualità 2019 e precedenti, € 475.052 al 2020, € 2.413.483 al 2021, € 10.141.528 al 2022 ed € 82.400.775 al 2023;

- per i versamenti a patrimonio netto: € 14.181.526 alle annualità 2019 e precedenti, € 1.844.000 al 2020, € 7.838.354 al 2021, € 61.465.351 al 2022 ed € 19.133.543 al 2023.

Tra i crediti v/Regione per spesa corrente risultano iscritti quelli per contributi *ex* l. n. 210/92 pari a € 10.741.849, di cui € 6.435.671 si riferiscono alle annualità 2019 e precedenti, € 3.388.863 all'annualità 2020 e € 917.316 al 2023; come riportato in nota integrativa, essi rappresentano "*le somme erogate agli assistiti, che la Regione rifonde su rendicontazione annuale*".

In merito alle criticità discendenti dagli oneri di cui alla l. n. 210/1992, la problematica è nota alla Sezione in quanto è stata oggetto di specifica trattazione nel corso dei giudizi di parificazione del rendiconto regionale; il profilo che qui, invece, interessa riguarda il rapporto finanziario tra la Regione Puglia e l'Azienda.

In via istruttoria è stata sottolineata l'estraneità dall'ambito di erogazione dei L.E.A. e, quindi, l'impossibilità di porre tali oneri a carico delle risorse del F.S.R., attesa la natura previdenziale, ed è stata spiegata l'impossibilità, allo stato, di stabilire le tempistiche per la riscossione.

Per la copertura a carico del bilancio regionale delle spese complessivamente sostenute dal S.S.R. nell'esercizio 2024 per tale tipo di indennizzi, la Regione ha precisato che "*le somme anticipate dalle ASL sono confluite nel disavanzo di gestione, coperto con i ripiani definiti dalla Regione, così come concordato in sede di Tavolo di Verifica Ministeriale*", di talché, sebbene non vengano stanziate a monte le risorse nel bilancio autonomo regionale per assicurarne la copertura, la Regione vi provvede *ex post*, in occasione del ripiano del disavanzo di gestione.

Da ultimo, in considerazione della mancata previsione nella l. 30 dicembre 2024 n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025/2027*", di somme in favore delle Regioni (e, quindi, in favore della Regione Puglia) a titolo di restituzione delle risorse dalle stesse anticipate ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, c. 586, della l. n. 208/2015 e di somme a titolo di trasferimenti relativi al fabbisogno annuale per l'erogazione degli indennizzi di cui alla l. n. 210/1992, la Regione Puglia ha presentato un ricorso alla Corte costituzionale, depositato in cancelleria il 26.2.2025, di cui si è in attesa di conoscere il relativo esito (l'udienza è prevista il 27.1.2026).

Secondo lo specifico riscontro fornito dall'Azienda, nel 2024 sono state incassati i crediti rilevati nell'anno precedente fino a concorrenza delle risorse poste a carico del contributo statale per il 2023; più nel dettaglio, è emerso che la Regione Puglia ha effettivamente assegnato nel 2024 le somme correlate al credito rilevato nel 2023 (€ 917.316) in base alla determinazione dirigenziale n. 334 del 24.4.2024 del Dipartimento promozione della salute e del benessere animale (avente ad oggetto "*Riparto provvisorio delle risorse del Fondo Sanitario Regionale per il bilancio d'esercizio 2023, in favore degli Enti del SSR"*), con cui sono state assegnate alle aziende sanitarie le risorse per la copertura dei costi relativi alla l. n. 210/1992 per un importo complessivamente pari al contributo statale (per il 2023) di € 6.433.828,15. Per quanto concerne, invece, i crediti relativi alle annualità pregresse (€ 9.824.534) l'Azienda ha confermato che "*rimane ad oggi ancora aperto e inserito nel totale dei crediti nei confronti della Regione oggetto di Certificazione*".

L'Azienda ha, inoltre, precisato che "*dal 2022 la Regione non riconosce più un contributo per assistenza LEA, di conseguenza il costo rimane a carico dell'Azienda*"; in effetti, con specifico riferimento al 2023, nel conto economico risulta rilevato tra i ricavi il contributo assegnato dalla Regione Puglia di € 917.316 - voce "*A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92*" - e dall'altro lato costi per contributi legge n. 210/1992 per € 3.578.706,50 – "*voce B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92*".

Ciò posto, questa Sezione di controllo si riserva di monitorare la gestione dei crediti verso la Regione Puglia e, in particolare, di quelli derivanti *ex* l. n. 210/1992 anche alla luce degli esiti del ricorso presentato dalla Regione Puglia alla Corte costituzionale avverso il bilancio dello Stato per il 2025.

4.2. Crediti verso i Comuni

Nel corso delle precedenti verifiche sono emerse difficoltà nella riscossione dei crediti verso i Comuni relativi, principalmente, ai rimborsi (per la quota di competenza) delle spese di trasporto delle persone con disabilità *ex* art. 46 della l.reg. n. 4/2010; segnatamente, in base alla citata legge regionale e a quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa tra A.N.C.I. Puglia e Assessorato regionale alle Politiche della salute del 30.6.2011, spetterebbe all'Azienda il rimborso del 60% del costo sostenuto.

Orbene, il valore nominale dei crediti verso i Comuni al 31.12.2023 si commisura a € 3.017.025 (a fine 2022 erano pari a € 3.220.246), di cui il oltre 75% risalente alle annualità 2019 e precedenti (€ 2.285.476); nell'anno 2023 le movimentazioni in incremento si commisurano a € 586.935 e quelle in decremento a € 831.038.

Il correlato Fondo svalutazione non ha subìto incrementi e risulta quantificato in € 374.462, di talché il valore netto di realizzo iscritto in bilancio assomma a € 2.642.563.

Al riguardo, si precisa che, in occasione dei controlli sulle annualità 2016/2019, si è preso atto della circostanza che il Fondo svalutazione crediti non risultava alimentato in ragione delle indicazioni regionali che disponevano in tal senso, rappresentando che i tecnici del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e finanze, durante la verifica del bilancio consolidato 2016, avevano evidenziato che con le svalutazioni dei crediti verso i Comuni si sarebbero posti a carico del S.S.R. oneri non sanitari, bensì sociali, e che eventuali difficoltà di cassa dei Comuni non potevano rappresentare valida motivazione di svalutazione di un credito certo a fronte di un servizio svolto.

Per i crediti risalenti alle annualità pregresse (2019 e precedenti), l'Azienda ha proceduto con azioni mirate all'interruzione dei termini di prescrizione.

A seguito di specifica richiesta formalizzata in sede istruttoria, l'Azienda ha relazionato sulle attività poste in essere verso i singoli Comuni insistenti nel territorio di competenza; in particolare l'A.S.L. BAT ha provveduto ai seguenti adempimenti: invio di note di recupero e solleciti di pagamento; incontri tecnici e verifiche contabili con gli enti debitori; predisposizione di accordi transattivi o proposte conciliative; procedure di riscossione coattiva. Alla data del riscontro (13.11.2025), per alcuni enti sono ancora in corso le procedure finalizzate alla sottoscrizione di accordi transattivi (Comune di Bisceglie; Comune di Margherita di Savoia; Comune di Barletta); per altri le specifiche partite risultano chiuse (Comune di Andria, annualità 2010-2022; Comune di Trani per il periodo 2014-2023); per altri enti ancora è in corso la ricognizione contabile ed è in fase di organizzazione un incontro tecnico congiunto per il quale, in caso di esito negativo, sarà attivata la procedura di riscossione coattiva (Comune di Spinazzola, per il periodo 2006-2022; Comune di Minervino Murge); infine, è in corso l'interlocuzione con richiesta di convocazione di un tavolo congiunto per la verifica delle posizioni contabili e per la valutazione di una proposta conciliativa con specifico riferimento al Comune di Canosa di Puglia.

Sul punto, l'Azienda ha precisato come "*tali iniziative, già avviate e in parte concluse, hanno consentito di ottenere la definizione delle pendenze con alcuni Enti, quali Trani, Andria, Bisceglie e Margherita di Savoia in fase di definizione e di avviare percorsi di soluzione concordata con gli altri Comuni del territorio*".

La Sezione, pertanto, prende atto dell'impegno profuso dall'A.S.L. BAT finalizzato al recupero della descritta tipologia di crediti, riservandosi di verificare nei prossimi cicli di controllo gli esiti definitivi delle procedure di recupero attivate.

4.3. Crediti verso altri

La voce di bilancio "*crediti verso altri*", il cui valore nominale si commisura a € 7.177.908, contempla i "*crediti v/clienti privati*" per € 1.225.342 e la voce "*altri crediti diversi*" per € 5.423.997; questi ultimi comprendono crediti verso privati per esenzioni *ticket* non spettanti, sanzioni per mancata disdetta di prestazioni sanitarie e per codici bianchi non pagati, per un totale di € 3.138.784, tutti relativi alle annualità 2019 e precedenti, per i quali

in nota integrativa al bilancio 2023 è stato precisato che si è provveduto, attraverso la trasmissione di atti a mezzo raccomandata A/R, a interrompere i termini di prescrizione.

In occasione di precedenti controlli era già emersa la difficoltà che l'Azienda incontrava nella riscossione di tale tipologia di crediti, evidenziando la necessità di intensificare le azioni di riscossione oltre che di procedere con adeguate svalutazioni.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio 2023, il dato più significativo che emerge dal riscontro istruttorio fornito dall'Azienda attiene alla recente implementazione di un sistema digitalizzato per la gestione delle posizioni debitorie la cui "*installazione della release aggiornata è stata effettuata nella prima decade del mese di ottobre 2025*", sostituendo, in tal modo, le precedenti modalità di verifica, analisi e riscossione dei crediti; in conseguenza di ciò, "*sono state avviate le nuove procedure di recupero mediante formali avvisi bonari di pagamento inviati con raccomandata a/r a cui è accluso un bollettino di pagamento*" ed "*è stato completato l'invio delle richieste di pagamento relative ai "codici bianchi non pagati" per l'anno 2023 e 2024*".

La Sezione prende atto di quanto riferito e si riserva di verificare nei prossimi cicli di controllo gli esiti definitivi delle procedure di recupero attivate.

5. Fondi rischi e oneri

Nel bilancio d'esercizio 2023 risultano allocati Fondi rischi ed oneri complessivamente pari a € 47.070.004 (+ 21,17% rispetto al 2022); le componenti principali dell'aggregato sono: Fondi per rischi per € 21.304.233 (+ 11,6% rispetto al 2022); quota inutilizzata contributi per € 1.704.492 (+ 71,3% rispetto al 2022); altri Fondi per oneri e spese per € 24.061.279 (comprensivi degli accantonamenti per i rinnovi contrattuali; + 28,2% rispetto al 2022).

Nell'aggregato "*Fondi per rischi*" sono ricomprese le seguenti voci: Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali (€ 2.936.485); Fondo rischi per contenzioso personale dipendente (€ 3.905.263), Fondo rischi connesso all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato (€ 53.200), Fondo rischi per copertura diretta dei rischi - autoassicurazione (€ 13.785.954); Fondo rischi per interessi di mora (€ 327.223), altri Fondi rischi (€ 296.108).

L'esistenza del "*Fondo rischi per auto assicurazione*" dà atto della gestione diretta da parte dell'A.S.L. BAT del rischio sanitario (c.d. autoassicurazione) in luogo della stipula di

polizze assicurative con soggetti esterni e, per come riferito in nota integrativa, è per gran parte riferito a eventi che espongono l'Azienda a risarcimenti da *malpractice* sanitaria.

Come noto, secondo quanto stabilito dall'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011, lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla Regione, che verifica l'adeguatezza degli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli enti (c. 1, lett. g, primo periodo), mentre il Collegio sindacale dei suddetti enti attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo (c. 1, lett. g, secondo periodo).

Per quel che concerne i rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato, per cui il relativo Fondo si commisura a € 53.200, in sede istruttoria è stato rilevato che l'entità complessiva presunta degli importi in contenzioso assomma a € 2.287.745,39; da un documento specifico allegato al riscontro dell'Azienda, si rileva che la somma in questione si riferisce a crediti vantati da un operatore privato accreditato per fatture 2020-2021 in corrispondenza delle quale risulta pendente "*opposizione a d.i. giudizio r.g. 1392.23 tribunale di Trani*". Tuttavia, non è stata indicata con dettaglio la ragione per cui l'Azienda non ha proceduto a effettuare accantonamenti.

Inoltre, dalla nota integrativa relativa al bilancio 2023 si evince che sono stati seguiti i criteri di cui al principio contabile n. 31 che, come noto, prevede l'obbligo di stanziamento solo per gli eventi potenzialmente dannosi che si giudicano almeno probabili sotto il profilo del rischio di soccombenza per l'Azienda.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dello stato del contenzioso (suddiviso per grado di soccombenza stimato dalla Struttura Legale Burocratica dell'A.S.L. BAT) e dell'ammontare del correlato Fondo rischi comprensivo di spese legali:

Tab. n. 9 – Stato del contenzioso al 31.12.2023 distinto per rischio di soccombenza

Rischio di soccombenza	Numero di contenziosi in corso	di cui con valore causa indeterminabile	passività in caso di soccombenza (determinabili) stimate dalla SBL	Fondo rischi stanziato al 31/12/2023
Remoto	81,00	37,00	16.089.246 €	-
Possibile	149,00	60,00	13.523.651 €	0 €
Probabile	481,00	80,00	19.360.751 €	19.360.751 €
Totale complessivo	**711**	**177**	**48.973.648 €**	**19.360.751 €**
			CVS, altro stragiudiziale	1.324.151 €
			fondo rischi interessi di mora	327.223 €
			altri fondi (CVS)	292.108 €
				21.304.233 €

Fonte: A.S.L. BAT - nota integrativa al bilancio 2023

Ciò posto, in considerazione degli obblighi discendenti dalle vigenti norme in materia di accantonamenti ai Fondi rischi, la Sezione evidenzia l'avvenuta istituzione del "*Nucleo per il monitoraggio del contenzioso sanitario e del Fondo rischi e oneri delle Aziende ed Enti*", con deliberazione di Giunta regionale n. 498 del 22.4.2024 e successiva determinazione dirigenziale n. 88 del 20.2.2025 del Servizio Gestione Sanitaria accentrata della Regione Puglia, strumento che potrà dare effettività alla previsione di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011, nell'ottica di fornire una valida risposta all'esigenza di analizzare e verificare periodicamente la situazione del contenzioso, definendo modelli tipizzati di gestione del medesimo nell'ambito di tutte le Aziende del S.S.R., e garantire l'applicazione di coefficienti unici a livello regionale per la definizione degli accantonamenti relativi ai contenziosi, con particolare riguardo al rapporto tra *petitum*, possibilità e probabilità di soccombenza, spese legali e compensi a consulenti tecnici di parte.

La Sezione, pertanto, si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti sull'effettiva operatività del Nucleo e sul rispetto delle definite modalità per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo in occasione dei successivi cicli di controllo, nonché sul rispetto da parte dell'Azienda delle specifiche previsioni contenute nel D.M. 15 dicembre 2023 n. 232[1], attuativo della legge n. 24/2017, avendo rilevato la presenza del Fondo rischi per autoassicurazione.

6. Tempi di pagamento e oneri per ritardati pagamenti

Nel corso dei precedenti controlli sono state evidenziate criticità in conseguenza dei tardivi pagamenti dei fornitori; in particolare, con la deliberazione n. 156/2024/PRSS, questa Sezione regionale di controllo ha esortato l'Azienda ad attuare ogni misura utile a garantire la tempestività dei pagamenti e a monitorarne costantemente l'adeguatezza.

In occasione dei giudizi di parificazione del rendiconto generale della Regione Puglia per gli esercizi finanziari 2023 e 2024 è stato riscontrato che l'indicatore di tempestività dei pagamenti (I.T.P.) per l'A.S.L. BAT è negativo (indice della capacità far

[1] Si tratta del "*regolamento recante la determinazione dei requisiti minimi delle polizze assicurative per le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private e per gli esercenti le professioni sanitarie, i requisiti minimi di garanzia e le condizioni generali di operatività delle altre analoghe misure, anche di assunzione diretta del rischio e le regole per il trasferimento del rischio nel caso di subentro contrattuale di un'impresa di assicurazione, nonché la previsione nel bilancio delle strutture di un fondo rischi e di un fondo costituito dalla messa a riserva per competenza dei risarcimenti relativi ai sinistri denunciati*".

fronte ai pagamenti in anticipo rispetto alle scadenze normativamente previste) ed è pari a - 14 giorni nel 2023 e a - 36 giorni nel 2024; inoltre, si rileva che al 30.9.2025 vi è un ulteriore miglioramento in quanto l'I.T.P. si attesta a – 41 giorni.

Per quanto concerne l'annualità 2023, l'A.S.L. BAT ha confermato in via istruttoria le misure adottate per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti; segnatamente, l'Azienda ha predisposto procedure tese a ottimizzare il tempo intercorrente tra la ricezione del documento e la sua liquidazione e ha proceduto, altresì, all'assegnazione di obiettivi di *performance* correlati alla riduzione dei tempi di pagamento.

Il Collegio sindacale, con le relazioni riferite alle singole annualità del triennio 2020-2022, ha sottolineato come il differimento della contabilizzazione delle fatture, testimoniato dalla rilevazione delle sopravvenienze passive, avrebbe potuto innescare casi di tardivi pagamenti dei fornitori. Al riguardo, l'Azienda ha spiegato come tale fenomeno sia stato ridimensionato mediante la gestione telematica degli ordini e dell'intero ciclo degli approvvigionamenti, nonché dalla corretta contabilizzazione delle fatture da ricevere.

Muovendo dalle considerazioni espresse dalla stessa Azienda, infatti, si rileva che il volume delle sopravvenienze passive (comprensive delle partite *intercompany*) si è ridotto nel corso del tempo, passando da oltre 10 mln di euro nel 2020 a circa 3 mln di euro nel 2023.

Tuttavia, in tema di ritardi nei pagamenti, in occasione del precedente controllo, la Sezione ha preso atto dell'esistenza di procedure esecutive a carico dell'Azienda da parte di società di *factoring* a cui i fornitori hanno ceduto i propri crediti; a causa del mancato esatto censimento delle fatture cedute, l'A.S.L. BAT ha fatto dapprima ricorso a una tecnica contabile attraverso la rilevazione di un credito nei confronti di Farmafactoring S.p.A. per un ammontare pari ai pagamenti effettuati a suo favore, in qualità di cessionario dei crediti, in forza di ordinanze di assegnazione disposte dal Tribunale di Trani e, soltanto in un secondo momento, quando l'Azienda ha proceduto con l'abbinamento delle fatture alla relativa procedura esecutiva, ha effettuato apposite scritture contabili, mediante le quali stornare gradualmente il credito verso il cessionario.

Il Collegio sindacale ha, quindi, posto in evidenza un problema sia di inesistenza del credito nei confronti di Farmafactoring S.p.A. sia di mancata chiusura dello stesso; nella nota integrativa al bilancio 2022 si è rilevata, infatti, l'iscrizione di crediti verso la suddetta società di *factoring* per € 970.000, nella voce "*altri crediti diversi*".

Pertanto, la Sezione con la richiamata deliberazione n. 156/2024/PRSS ha raccomandato all'Azienda di evitare il ricorso a poste attive fittizie, legate esclusivamente a carenze nella gestione delle partite debitorie, alla luce dell'OIC n. 15 (Crediti), a mente del quale "*I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società*".

Al riguardo, l'Azienda ha riferito di aver ottenuto soltanto nel corso del 2024 le informazioni necessarie per effettuare la sistemazione contabile in questione e stornare totalmente il credito in oggetto, precisando di aver fornito un'esauriente informativa di dettaglio con la nota integrativa al bilancio 2024. Dal predetto documento, infatti, si rileva che a seguito di tale sistemazione contabile è stata avviata la procedura di recupero del credito verso i fornitori di € 353.000 per la ripetizione dell'indebito.

Inoltre, l'A.S.L. BAT, al fine di evitare azioni impositive da parte delle società di *factoring* e l'aggravio di costi in termini di interessi e spese di recupero, ha evidenziato di aver ottimizzare i processi di liquidazione e pagamento delle fatture, nonché di aver proceduto a rifiutare la cessione di crediti nei confronti delle predette società; è stato, poi, aggiunto che a seguito di tali rifiuti la Banca Farmafactoring S.p.A. ha proposto atto di citazione nei confronti della A.S.L. BAT, rigettata con sentenza n. 1284/2024 emessa dal Tribunale di Trani il 2.9.2024, con condanna alle spese dell'attrice.

In merito agli oneri derivanti da tardivi pagamenti, in sede istruttoria è emerso che nel bilancio 2023 sono stati iscritti interessi passivi per € 335.771, in netto incremento rispetto alla medesima voce di bilancio del 2022 (€ 53.735); al riguardo, l'Azienda ha riferito che, nonostante i richiamati risultati positivi conseguiti in termini di I.T.P., "*il costo per gli interessi di mora è risultato più elevato a causa di interessi per contenziosi sempre riferiti a fatture relative ad anni precedenti*".

La Sezione, pertanto, pur prendendo atto delle misure adottate al fine di migliorare i tempi di pagamento e dell'avvenuta sistemazione contabile riguardante i rapporti con la società di *factoring* nonché per la maggiore attenzione riposta nella gestione delle partite straordinarie, rileva che l'Azienda continua a sostenere oneri finanziari riferiti alla presenza di contenziosi aventi a oggetto partite debitorie risalenti nel tempo, aspetto che sarà monitorato anche in occasione dei successivi cicli di controlli.

7. Acquisti di beni e servizi e proroghe contrattuali

Con la deliberazione n. 156/2024/PRSS questa Sezione regionale di controllo ha esortato l'A.S.L. BAT al costante rispetto della normativa in tema di contratti pubblici, atteso che il Collegio sindacale nel 2020 aveva evidenziato l'esistenza dell'illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale, mentre nel 2022 non risultava fornita alcuna risposta al quesito su tale punto.

Con la memoria di riscontro, depositata in data 9.5.2025, l'A.S.L. BAT ha spiegato come, da un lato, l'emergenza sanitaria abbia determinato ritardi nella definizione dei fabbisogni e delle valutazioni tecniche delle Commissioni, composte dai clinici impegnati nelle attività di contrasto alla pandemia da COVID-19, e, dall'altro lato, come il rialzo dei prezzi di beni e servizi abbia generato istanze di rinegoziazione dei contratti e casi di risoluzione per eccessiva onerosità, con la conseguente necessità di indire nuove gare. Secondo quanto comunicato dall'Azienda, negli anni 2022, 2023 e 2024, mediante procedure a evidenza pubblica e strumenti previsti dal nuovo codice dei contratti pubblici, il numero complessivo dei nuovi contratti stipulati si commisura a n. 2.076 per un valore complessivo di circa € 350.000.000 (nel 2022: n. 737; nel 2023: n. 688 e nel 2024 n. 651).

Le acquisizioni di beni e servizi sono avvenute attraverso: adesioni alle convenzioni Consip e a quelle del soggetto aggregatore Innovapuglia S.p.A. (sia nelle categorie merceologiche previste dal D.P.C.M. dell'11.7.2018, sia nelle altre per le quali la Regione Puglia ha affidato allo stesso ente il compito di aggregare i fabbisogni delle aziende sanitarie pugliesi); adesioni a gare regionali in Unione temporanea di acquisto (U.T.A.), svolte da un'Azienda sanitaria locale, in qualità di capofila, per conto di tutte le altre della Regione Puglia; l'espletamento di procedure a evidenza pubblica, sia come gara prevista nella programmazione, sia come gara-ponte nelle more della conclusione delle gare aziendali e/o del soggetto aggregatore.

In sede istruttoria l'Azienda ha rappresentato che risultano proroghe contrattuali nell'ambito dei contratti gestiti dall'Area del Patrimonio; segnatamente, le proroghe sono state disposte al fine di garantire la prosecuzione di prestazioni sanitarie necessarie nonché per garantire continuità terapeutiche nelle more del completamento delle nuove procedure

di gara da parte del soggetto aggregatore regionale o per rispettare specifiche disposizioni regionali[2]. In particolare:

- per il servizio di ventiloterapia meccanica domiciliare, avente scadenza originaria del contratto 30.9.2021, sono state disposte n. 5 proroghe, con scadenza dell'ultima proroga al 31.10.2025;
- per il servizio di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.), avente scadenza originaria del contratto 31.12.2021, sono state disposte n. 6 proroghe, con scadenza dell'ultima proroga al 31.12.2025;
- per la fornitura di prodotti dietetici e relativi sistemi per nutrizione enterale, con scadenza originaria 31.8.2023, è stata azionata nel 2023 l'opzione di proroga per un anno prevista dagli atti di gara e al momento del riscontro istruttorio è in corso la predisposizione dell'atto di indizione della gara a procedura aperta; il servizio risulta in proroga, allo stato, con scadenza 31.12.2025.

Orbene, nel prendere atto di quanto innanzi rappresentato, questa Sezione raccomanda all'A.S.L. BAT di garantire il costante rispetto della normativa in tema di acquisizione di beni e servizi da parte degli enti del S.S.R. e di fare ricorso alla proroga (nei casi in cui nel bando e nei documenti di gara iniziali non sia prevista un'opzione di proroga) per fronteggiare solo situazioni eccezionali e per il tempo strettamente necessario al completamento della nuova procedura di affidamento, in tal modo attenendosi scrupolosamente alle stringenti indicazioni normative *ex* art. 120, c. 11, d.lgs. n. 36/2023.

8. Prestazioni *intramoenia*

In base alla l. 3.8.2007, n. 120 (recante "*Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria*"), le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono, anche attraverso proprie linee guida, che le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, le aziende ospedaliere universitarie, i policlinici universitari a gestione diretta e gli I.R.C.C.S. di diritto pubblico gestiscano, con integrale

[2] In particolare, per il servizio di ventiloterapia, a seguito di impugnazione degli atti di gara, l'ASL BAT ha revocato in autotutela la gara-ponte indetta nelle more dell'attivazione della nuova procedura da parte del soggetto aggregatore; per il servizio A.D.I., a seguito di specifica disposizione regionale, l'ASL BAT ha revocato in autotutela la gara europea a proceduta telematica aperta in quanto è stato previsto un sistema di accreditamento regionale del servizio in questione.

responsabilità propria, l'attività libero-professionale intramuraria, al fine di assicurarne il corretto esercizio, nel rispetto di alcune modalità, tra cui quella relativa alla "*definizione, d'intesa con i dirigenti interessati, previo accordo in sede di contrattazione integrativa aziendale, di importi da corrispondere a cura dell'assistito, idonei, per ogni prestazione, a remunerare i compensi del professionista, dell'equipe, del personale di supporto, articolati secondo criteri di riconoscimento della professionalità, i costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature, salvo quanto previsto dalla lettera a-ter), ultimo periodo, e dalla lettera b), ultimo periodo, nonché ad assicurare la copertura di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete*" (art. 1, c. 4, lett. c).

Il D.M. 20.3.2013 ("*Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale*") ha introdotto, tra gli altri, il nuovo schema di nota integrativa al bilancio; al punto n. 18 ("*Proventi e ricavi diversi*") è stata prevista la tabella n. 54, deputata ad accogliere il dettaglio dei ricavi e dei costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia*, con cui sono state individuate le modalità di contabilizzazione dei ricavi e dei costi relativi alla predetta attività ai fini della determinazione del relativo equilibrio economico.

Il regolamento regionale n. 2 dell'11.2.2016 ("*Linee guida sull'attività libero-professionale intramuraria del personale dipendente della Dirigenza medica, Veterinaria e del ruolo sanitario delle aziende del S.S.R.*") prevede che la libera professione intramuraria è oggetto di contabilità separata e che le singole tariffe devono essere individuate dal Direttore generale in misura tale da garantire che la contabilità analitica separata non presenti disavanzo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3, c. 7, della l. 23.12.1994, n. 724.

Orbene, con deliberazione n. 156/2024/PRSS, la Sezione ha svolto dei rilievi, con riferimento al triennio 2020-2022, in merito all'assenza di alcuni dati che avrebbero permesso di verificare l'effettivo conseguimento dell'equilibrio economico dell'attività *intramoenia,* di talché con la richiamata nota di riscontro, depositata il 9.5.2025, l'A.S.L. BAT ha rappresentato di aver revisionato nel 2022 il proprio sistema di gestione dell'attività libero professionale intervenendo sulla parte regolamentare e su quella gestionale *"in maniera tale da poter ottenere una contabilità separata ALPI, che oltre a garantire l'equilibrio economico della gestione caratteristica, sia completamente digitalizzata ed aggiornata in ogni momento"*. In via istruttoria, l'Azienda ha fornito altresì la descrizione delle fasi della

revisione del sistema (revisione del regolamento sulla libera professione intramuraria, adottato con deliberazione n. 1260 del 22.9.2022; predisposizione e aggiornamento dell'accordo di contrattazione integrativa; calcolo dei costi di produzione corrispondenti alle varie categorie di prestazioni e stima dei costi generali di esercizio per la corretta determinazione della tariffa; implementazione di una specifica piattaforma informatica per l'acquisizione delle domande di autorizzazione da parte del personale medico; implementazione *software* gestionale specifico per la tenuta della contabilità separata) e ha riprodotto il conto economico dell'attività intramuraria 2023, rideterminando talune voci (I.R.A.P.) e integrando le componenti negative di costo (costi di esercizio riferiti all'attività libero professionale) rispetto a quanto indicato alla tabella n. 54 della nota integrativa al bilancio.

In base ai dati comunicati dall'A.S.L. BAT, l'utile derivante dall'attività libero professionale intramuraria si commisura a € 83.366,10, come di seguito esposto:

Tab. n. 10 – Ricavi e costi gestione A.L.P.I. anno 2023

		Costo Unit	Prest.ni	Vers. Rett	Note
Ricavi				**4.210.391,00**	Dato Bilancio
Costi				**3.437.834,00**	Dato Bilancio
di cui	Competenze e oneri sociali			3.067.946,31	
	Acc.to Fondo di perequazione			117.766,19	
	Acc.to Fondo personale supporto indiretto			115.957,83	
	Acc.to Fondo supporto diretto (quote non attribuite)			20.205,84	
	Acc.to Utile Balduzzi - Legge 120/2007			115.957,83	
Irap				**289.186,38**	Dato Rideterminato
Differenza a copertura costi alpi				**483.370,62**	
Totale Costi di esercizio riferiti all'attività libero profess.				**400.963,80**	
	Costo Hms	0,91	38.590	35.000,00	Allegato 3
	Costo Servzio Cup	1,31 €	38.590	50.639,22	Allegato 3
	Costo personale amm.vo	1,67 €	38.590	64.400,00	Allegato 3
	Costo Gestione POS Azi	0,02 €	38.590	959,28	Allegato 3
	Costi di esercizio			249.965,30	Allegato 2
	Utile Alpi			**83.366,10**	

Fonte: A.S.L. BAT – nota del 9.5.2025

La Sezione, pertanto, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, raccomanda all'Azienda di controllare costantemente che l'attività libero professionale intra-muraria si svolga in conformità alla legge, ai contratti collettivi e alla vigente regolamentazione interna, compresa la gestione degli spazi, delle attrezzature e degli orari impiegati per la

libera professione, allo scopo di evitare - e correggere in caso di necessità - ogni interferenza negativa con le attività istituzionali per assicurare l'equilibrio tra i volumi di prestazioni in libera professione e prestazioni istituzionali.

9. Spesa per l'assistenza farmaceutica e per i dispositivi medici

9.1. Spesa per l'assistenza farmaceutica

L'assistenza farmaceutica rientra nei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) (come da D.P.C.M. 12.1.2017, avente ad oggetto "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*"), di talché le Regioni devono garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti all'uso dei farmaci a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini.

Come noto, ai fini delle verifiche di contenimento della spesa, la spesa farmaceutica a carico del S.S.N. si articola nelle due componenti della "*spesa farmaceutica per acquisti diretti*" (farmaceutica ospedaliera) e della "*spesa farmaceutica convenzionata*" (farmaceutica territoriale); ciascuna delle suddette componenti soggiace a specifici tetti, istituiti a partire dal 2008 e oggetto nel tempo di molteplici rideterminazioni. In linea con tali vincoli, la Regione Puglia adotta annualmente misure per il contenimento della spesa farmaceutica relativa all'acquisto diretto di farmaci e di quella per l'assistenza farmaceutica convenzionata, mediante determinazione di tetti di spesa per singolo ente del S.S.R.

La Regione Puglia con le deliberazioni di Giunta regionale n. 511 e 513 del 2023 ha fissato, rispettivamente, i tetti alla spesa convenzionata e agli acquisti diretti (tetti calcolati provvisoriamente su dati del F.S.R. non ancora definitivi).

Con deliberazione n. 156/2024/PRSS, seppur riferita all'esame del triennio 2020-2022, la Sezione ha rilevato il superamento da parte dell'A.S.L. BAT, nel 2023, dei tetti di spesa con uno scostamento significativo rispetto al tetto per la spesa per acquisti diretti (+ 34,42%) e uno scostamento molto contenuto per la spesa convenzionata (+ 0,38%), sulla scorta dei dati emersi nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023.

Il superamento del tetto di spesa nel 2023 relativamente alla spesa per l'assistenza farmaceutica (nelle sue due componenti per acquisti diretti e convenzionata) risulta confermato, anche dopo le rimodulazioni dei tetti di spesa 2023 effettuate con le

deliberazioni di Giunta regionale n. 848/2024 (all. "*A-sub2*") e n. 499/2024 (all. "*A-sub2*"), aventi ad oggetto la fissazione per il 2024 dei tetti di spesa e degli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica per acquisti diretti e spesa convenzionata[3]; più nel dettaglio, da tali documenti si rileva che resta significativo lo scostamento rispetto al tetto per la spesa per acquisti diretti (+ 30,85%) e uno scostamento molto contenuto per la spesa convenzionata (+ 0,48%).

Nel questionario 2023, l'Azienda, nel confermare il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Regione Puglia attraverso il sistema dei tetti, ha rappresentato l'evoluzione della spesa farmaceutica sostenuta nel triennio 2021-2023, precisando che l'incremento della spesa registrato nel 2023 rispetto all'anno precedente è "*riconducibile ad un maggiore consumo di farmaci in DD e consumi interni*"; in particolare, la spesa farmaceutica ospedaliera è aumentata del 14,72%, quella per la distribuzione diretta del 12,05% e quella per la distribuzione per conto dell'1%.

Di seguito si riporta l'evoluzione della spesa farmaceutica del triennio 2021-2023:

Tab. n. 10 – Evoluzione spesa farmaceutica triennio 2021-2023

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
a) Spesa farmaceutica ospedaliera	18.215.051,00 €	15.876.676,00 €	16.078.479,00 €
b) Spesa per la distribuzione diretta	43.845.209,00 €	39.128.645,00 €	38.330.643,00 €
c) Spesa per la distribuzione per conto	17.040.476,00 €	16.871.486,00 €	15.666.973,00 €
d) Spesa farmaceutica convenzionata	54.080.928,00 €	49.685.488,00 €	53.885.046,00 €

Fonte: A.S.L.BAT - questionario 2023, parte II, Sez. II- C) Assistenza farmaceutica, p.to n. 18.1

In sede istruttoria, l'A.S.L. BAT ha spiegato le ragioni all'origine dell'aumento della spesa farmaceutica e come il contenimento della stessa richieda "*un approccio multidimensionale ai fini di combinare diverse strategie, dalla negoziazione dei prezzi all'incentivazione dell'uso dei farmaci generici, dalla razionalizzazione della prescrizione al controllo della spesa per i nuovi farmaci*"; inoltre, ha descritto le principali direttrici alla base delle proprie azioni, tra cui: negoziazione prezzi dei farmaci, adozione di linee guida sull'appropriatezza delle prescrizioni, verifica e valutazione periodica dell'appropriatezza prescrittiva e, in particolare, di quelle relative ai farmaci ad alto costo, assegnazione obiettivi sfidanti finalizzati al contenimento della spesa, al fine di ridurre l'incidenza percentuale dei consumi sul volume dei ricavi del 10%, scelte terapeutiche con il miglior rapporto costo-

[3] Rimodulazioni avvenute sulla base del valore provvisorio del F.S.R. 2023 rilevato dal *report* A.I.F.A. di monitoraggio della spesa farmaceutica gennaio/settembre 2023 (per la convenzionata) e gennaio/novembre 2023 (per gli acquisti diretti).

efficacia (compatibilmente con le esigenze dei pazienti), recupero degli sconti per i farmaci contenuti nei registri A.I.F.A. (nel 2023 i rimborsi si commisurano a € 465.144,58 ed € 140.200,06 per il 2024), adesione tempestiva agli accordi quadro e, infine, impiego dei farmaci biosimilari.

Per quanto concerne la spesa convenzionata, per la quale si registra uno scostamento davvero contenuto rispetto al tetto, l'Azienda ha individuato le aree di inappropriatezza prescrittiva da parte dei medici di Medicina generale (M.M.G.) e dei pediatri di libera scelta (P.L.S.), organizzando, altresì, incontri periodici sul tema, nonché ha ampliato la platea dei farmaci erogabili in distribuzione diretta al primo ciclo di terapia dopo le dimissioni.

Con riferimento a tali azioni, l'A.S.L. BAT ha dichiarato che sono state poste in essere "*tutte le azioni di governo clinico compatibilmente con le risorse disponibili*", puntualmente rendicontate agli uffici regionali con i *report* bimestrali previsti dalla l. reg. n. 7/2022 sia per il 2023 che per il 2024. Inoltre, sono state anche avviate interlocuzioni con la Regione sulla necessità di implementare azioni correttive sulla Distribuzione per Conto (D.P.C.) e sulla creazione di un magazzino centralizzato "*HUB*" al fine di ottimizzare la gestione di farmaci e presidi. Infine, l'A.S.L. ha richiamato l'attenzione sulla spesa indotta da altre strutture sanitarie e, in particolare, dal Policlinico di Bari e dall'A.S.L. FG, che rappresenta il 55% della spesa totale.

Quanto agli esiti derivanti dall'attuazione dalle azioni intraprese, l'A.S.L. BAT ha indicato distintamente quelli relativi alla spesa farmaceutica per acquisti diretti e quelli relativi alla spesa convenzionata. In particolare, l'Azienda, a seguito delle attività di monitoraggio delle prescrizioni e dell'obiettivo di contenimento della spesa sostenuta dalle diverse Unità operative (a cui è stato assegnato un *budget* di spesa), di *audit* e di richiesta di chiarimenti ai medici (di medicina generale e clinici), ha individuato casi di: medici iperprescrittori; errori del sistema informatico con particolare riguardo a prescrizioni di specifiche categorie di farmaci (es. *fentanyl*, vitamina D); potenziali inappropriatezze prescrittive, a cui sono seguite richieste di chiarimenti; anomalie che hanno determinato una scarsa continuità Ospedale-Territorio; necessità di sensibilizzare all'utilizzo dei principi attivi aggiudicati. L'assegnazione di *budget* di spesa ha incrementato la consapevolezza dei clinici al rispetto dei vincoli di spesa e la conseguente necessità di rafforzare le motivazioni delle scelte terapeutiche a maggior costo.

Con deliberazioni di Giunta regionale n. 1175/2025 e n. 1176/2025 la Regione Puglia ha rimodulato, rispettivamente, gli obiettivi di contenimento sulla spesa farmaceutica convenzionata per gli anni 2024, 2025 e 2026 per ciascuna azienda sanitaria ai sensi della l.reg. n. 7/2022 e i tetti di spesa (di cui all'art. 1, c. 398, l. n. 232/2016) e gli obiettivi di contenimento (ai sensi della l.reg. n. 7/2022) per gli anni 2024, 2025 e 2026 per la spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali, assegnati agli enti del S.S.R. con deliberazione di Giunta regionale n. 848/2024.

In sede istruttoria, a seguito di specifica richiesta formalizzata dalla Sezione, l'Azienda ha fornito dati aggiornati al 2024, trasmettendo le tabelle di seguito riportate, idonee a rilevare gli scostamenti della spesa rispetto ai tetti alla spesa farmaceutica per acquisti diretti e agli obiettivi di contenimento rispetto a quella convenzionata[4]; lo scostamento rispetto al tetto alla spesa per acquisti diretti si attesta al 40,88%, mentre per la spesa convenzionata lo scostamento rispetto all'obiettivo di contenimento si commisura a € 2.023.189 (+ 3,69%):

Tab. n. 11 – Scostamento dal tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti

Spesa Farmaceutica Acquisti Diretti

Azienda/Struttura Sanitaria	Spesa al Netto Payback Diretta, Netto Vaccini e Netto Innovativi (A)	Tetto di Spesa DGR 848 All.A sub4 (B)	Scostamento DGR 848 All.A sub4 (C) = (A) - (B)	Scostamento %le DGR 848 All.A sub4 (D) = C / B * 100	Spesa Distribuzione Diretta al Netto Payback Diretta e Netto Vaccini	Spesa Consumi Ospedalieri	Spesa DPC	Payback
AO Polic.	58.531.588,03	53.577.853,55	4.953.734,48	9,25%	7.856.931,68	50.674.656,35	0	1.772.535,34
AO Riuniti	21.130.418,49	18.791.696,98	2.338.721,52	12,45%	3.076.141,00	18.054.277,49	0	621.692,45
Asl Ba	254.703.644,85	175.751.363,29	78.952.281,55	44,92%	166.100.913,38	26.115.364,02	62.487.367	5.814.445,33
Asl Bat	**88.781.153,56**	**63.020.691,76**	**25.760.461,80**	**40,88%**	**51.217.782,82**	**19.773.800,90**	**17.789.570**	**2.084.936,14**
Asl Br	102.500.238,83	73.941.950,36	28.558.288,47	38,62%	58.805.445,11	22.229.185,78	21.465.608	2.446.248,05
Asl Fg	106.601.891,62	78.482.963,50	28.118.928,12	35,83%	74.329.798,25	4.018.122,58	28.253.971	2.596.480,01
Asl Le	177.053.094,63	133.355.218,63	43.697.876,00	32,77%	99.523.157,94	38.612.332,46	38.917.604	4.411.838,48
Asl Ta	132.527.267,06	97.582.085,21	34.945.181,86	35,81%	83.902.824,47	18.336.704,15	30.287.738	3.228.343,09
IRCCS DeBellis	5.851.931,15	4.662.062,23	1.189.868,92	25,52%	213.581,16	5.638.349,99	0	154.236,67
IRCCS Onc.	15.488.993,44	18.074.456,63	-2.585.463,18	-14,30%	262.515,07	15.226.478,37	0	597.963,72

Fonte: A.S.L. BAT – riscontro istruttorio del 13.11.2025

[4] Si segnala che la tabella recante i dati della spesa farmaceutica per acquisti diretti è stata redatta sulla base di un'estrazione dal sistema informativo regionale Edotto alla data del 28.4.2025 e non recepisce la rimodulazione del tetto di spesa effettuata con la D.G.R. n. 1176/2025 dell'11.8.2025, diversamente dalla tabella sulla spesa convenzionata, estratta da Edotto in data 23.10.2025, che, invece, correttamente riporta il tetto rimodulato con la D.G.R. n. 1175/2024 dell'11.8.2025.

Tab. n. 12 – Scostamento dal tetto della spesa farmaceutica convenzionata

Spesa Farmaceutica Convenzionata

Erogatore	Spesa Farmaceutica Convenzionata (Spesa netta DCR al lordo del ticket e al netto del payback) report AIFA Pubblicazione Consultivo 2024 Colonna G Tab. 7.2	Obbiettivo Contenimento L.7/2022 (DGR 1175)	Scostamento Spesa Farmaceutica Convenzionata vs Obiettivo Contenimento	Scostamento % Spesa Farmaceutica Convenzionata vs Obiettivo Contenimento
Cod. Az.	A	B	(C) = (A)-(B)	(D) = (C)/(B) * 100
ASL BA	184.746.733€	186.815.967€	-2.069.234€	-1,11%
ASL BAT	**56.797.046€**	**54.773.857€**	**2.023.189€**	**3,69%**
ASL BR	59.004.660€	58.643.956€	360.704€	0,62%
ASL FG	84.532.146€	87.171.442€	-2.639.296€	-3,03%
ASL LE	123.555.467€	122.484.247€	1.071.220€	0,87%
ASL TA	93.123.503€	86.324.521€	6.798.982€	7,88%

Fonte: A.S.L. BAT – riscontro istruttorio del 13.11.2025

Infine, con particolare riferimento alla spesa per acquisti diretti, l'Azienda ha riferito che occorre considerare gli effetti derivanti da "*un aumento della spesa a causa delle carenze dei farmaci (certificate da AIFA) e del conseguente ricorso all'acquisto degli stessi principi attivi dal secondo/terzo aggiudicatario di gara, con un aggravio di spesa pari a 175.551,43 €*" e che tali acquisiti rientrano nei flussi dei consumi ma la corrispondente spesa sarà recuperata richiedendo la relativa nota di credito alle ditte "*non ottemperanti alle aggiudicazioni di gara (…) trattandosi di acquisito in danno*"; inoltre, occorre considerare un aumento dei pazienti che usufruiscono del servizio di distribuzione diretta del 26%, a cui corrisponde un aumento della spesa del 13%.

Orbene, la Sezione, nel prendere atto delle azioni messe in atto per ricondurre la spesa farmaceutica entro il limite dei tetti assegnati, registra per il 2023 lo sforamento di entrambi i tetti afferenti alla spesa farmaceutica (per acquisti diretti e convenzionata), di talché, nelle more di verificare i dati definitivi del 2024 in occasione del prossimo ciclo di controlli, si raccomanda all'A.S.L. BAT di intensificare le misure correttive per contenere il processo di continua crescita della spesa in questione.

9.2. Spesa per i dispositivi medici

Con la deliberazione n. 156/2024/PRSS, analogamente a quanto avvenuto per la spesa farmaceutica, essendo disponibili le risultanze emerse nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023 relative alla spesa per dispositivi medici sostenuta dai singoli enti del S.S.R. a tutto il quarto trimestre 2023, la Sezione ha rilevato il

superamento da parte dell'A.S.L. BAT, nel 2023, del tetto di spesa assegnato dalla Regione Puglia con deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023, registrando una percentuale di scostamento rispetto al tetto del 48,19% (*vs* 44,22% nel 2022) e del 7,65% rispetto allo scostamento a livello regionale. Pertanto, in considerazione del significativo scostamento di tale tipologia di spesa rispetto al tetto assegnato realizzatosi anche nel 2023, la Sezione ha esortato l'A.S.L. BAT ad adottare con urgenza azioni correttive, rafforzando gli strumenti per la revisione e la riduzione della spesa per i dispositivi medici.

Come noto, la Regione Puglia ha proceduto all'adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 849 del 17.6.2024, recante "*Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici. Attribuzione dei tetti di spesa, ai sensi dell'art. 1, comma 131, della L. 24 dicembre 2012 n.228 e s.m.i. e degli obiettivi minimi di budget per singola Azienda pubblica del S.S.R. per l'anno 2024*", con cui, oltre a confermare tutte le azioni di contenimento della spesa per dispositivi medici emanate in precedenza, ha adottato le seguenti determinazioni:

- sulla base del valore del F.S.R. 2023 (come rilevato dal *report* pubblicato dall'A.I.F.A. di monitoraggio spesa farmaceutica gennaio/novembre 2023), ha rimodulato il valore soglia dei singoli tetti e degli obiettivi di *budget* assegnati alle Aziende del S.S.R. riportati nella deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023, dando atto per l'A.S.L. BAT come a fronte di un tetto per il 2023 rimodulato in € 29.671.642,09, la spesa sostenuta pari a € 42.886.583,47 abbia fatto registrare uno scostamento pari a € 13.214.941 (percentuale di scostamento rispetto al tetto: 44,54%);

- ha attribuito, nelle more del riparto definitivo del F.S.R. 2024, i tetti di spesa per l'acquisto di dispositivi medici delle Aziende del S.S.R. per l'anno 2024 e assegnato gli obiettivi minimi di *budget* 2024 per singola Azienda del S.S.R. (dettati al fine di allineare il dato regionale di incidenza sul F.S.R. della spesa per D.M. al dato medio nazionale), dando atto per l'A.S.L. BAT di un tetto di spesa 2024 (calcolato sulla base del F.S.R. 2023 provvisorio) pari a quello rimodulato 2023 (€ 29.671.642,09) e di un obiettivo di riduzione della spesa pari a - € 669.001.

Ne consegue che, in base alle verifiche aggiornate condotte dalla Regione Puglia e confluite nella deliberazione di Giunta regionale n. 849/2024, per effetto della rimodulazione del tetto per il 2023 si rileva una percentuale di scostamento della spesa rispetto al medesimo che resta significativo, anche se in flessione rispetto alla precedente rilevazione (dal 48,19% al 44,54%).

In sede istruttoria, l'A.S.L. BAT ha reso noto che l'incremento della spesa è "*dovuto principalmente ad un maggiore utilizzo di apparecchiature sanitarie e relativi componenti accessori e materiali (CND "Z"), dispositivi impiantabili attivi (CND "J"), per chirurgia mini-invasiva ed elettrochirurgia (CND "K"), ad uso esclusivamente ospedaliero*", aggiungendo che sono state attuate tutte le azioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023: assegnazione ai Direttori delle Unità operative mediche aziendali di obiettivi di *budget* sfidanti; implementazione di una nuova procedura di gestione degli impianti protesici; monitoraggio attivo sull'andamento della spesa con l'ausilio di *report* del controllo di gestione; indizione di nuove gare con revisione dei prezzi a base d'asta; evitare di ricorrere alle proroghe contrattuali; verifica del prezzo di acquisto dei dispositivi medici e confronto con quello medio nazionale.

Infine, come già rilevato nel corso del precedente controllo, dai dati di conto economico 2023 (voce BA0210), è emerso che la spesa per dispositivi medici si commisura a € 43.109.445 mostrando una lieve differenza (+ € 222.862) rispetto ai dati assunti dalla Regione Puglia quale termine di confronto con il tetto di spesa (€ 42.886.583); tuttavia, non risultano fornite precisazioni al riguardo.

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2024, la Regione Puglia ha reso nota l'avvenuta predisposizione di una proposta di deliberazione di Giunta regionale con cui, tra l'altro, si è inteso approvare la rimodulazione dei tetti di spesa e degli obiettivi minimi di *budget* assegnati agli enti del S.S.R. con deliberazione di Giunta regionale n. 849/2024, confermando tutte le azioni di contenimento della spesa per dispositivi medici, già definiti con precedenti provvedimenti.

Orbene, dai dati trasmessi in via istruttoria è emerso che a tutto il quarto trimestre 2024 la A.S.L. BAT ha sostenuto una spesa per dispositivi medici di € 45.581.298 con uno sforamento rispetto al tetto assegnato (€ 30.831.102) di € 14.750.196 (percentuale di sforamento rispetto al tetto: 47,84%), confermando il *trend* in crescita registrato negli anni da tale spesa e continuando a non rispettare gli obiettivi minimi di riduzione annua.

In sede istruttoria, quindi, i dati comunicati dall'Azienda confermano il mancato conseguimento degli obiettivi della riduzione della spesa per i dispositivi medici relativamente all'esercizio precedente e del rispetto del tetto di spesa, come si evince dal prospetto di seguito riportato:

Tab. n. 13 – Scostamento dall'obiettivo di contenimento della spesa per dispositivi medici

Azienda Sanitaria	(A) Spesa DM da Modello CE Current Period	(B) Spesa DM da Modello CE Previous Period	(C) = (A - B)	D=((A-B)/(B)) * 100	Obbiettivi minimo di budget 2024: (E)	Scostamento obiettivo DGR (F)=(A-E)	% Scostamento obiettivo DGR G=((A-E) / (E)) * 100	(H) OBIETTIVO Raggiunto (SI / NO)
ao cons. policlinico - bari (160907)	€ 73.341.068	€ 70.553.438	€ 2.787.630	3,95%	€ 74.490.320	-€ 1.149.252	-1,54%	SI
ao ospedali riuniti - foggia (160910)	€ 41.533.143	€ 40.479.647	€ 1.053.495	2,60%	€ 42.738.411	-€ 1.205.269	-2,82%	SI
ba (160114)	€ 119.912.467	€ 100.752.448	€ 19.160.020	19,02%	€ 106.374.434	€ 13.538.033	12,73%	NO
br (160106)	€ 48.706.492	€ 48.304.743	€ 401.749	0,83%	€ 51.000.148	-€ 2.293.656	-4,50%	SI
bt (160113)	**€ 45.581.298**	**€ 42.886.583**	**€ 2.694.714**	**6,28%**	**€ 45.279.655**	**€ 301.643**	**0,67%**	NO
fg (160115)	€ 34.865.743	€ 31.560.773	€ 3.304.970	10,47%	€ 33.321.864	€ 1.543.879	4,63%	NO
irccs oncologico - bari (160901)	€ 8.350.497	€ 8.394.388	-€ 43.891	-0,52%	€ 8.862.795	-€ 512.298	-5,78%	SI
irccs s. de bellis - castellana (160902)	€ 9.770.265	€ 8.387.647	€ 1.382.618	16,48%	€ 8.855.678	€ 914.587	10,33%	NO
le (160116)	€ 117.350.287	€ 118.359.518	-€ 1.009.231	-0,85%	€ 124.963.979	-€ 7.613.692	-6,09%	SI
ta (160112)	€ 77.909.360	€ 74.704.014	€ 3.205.346	4,29%	€ 78.872.498	-€ 963.138	-1,22%	SI
Totale complessivo	**€ 577.320.619**	**€ 544.383.199**	**€ 32.937.421**	**6,05%**	**€ 574.759.781**	**€ 2.560.838**	**0,45%**	**NO**

Tab 6.1. Spesa DM 2024 dato CE – confronto con obiettivo minimo di contenimento assegnato con DGR 849/2024 (Fonte dati: Edotto – estrazione del 24/10/2025)

Fonte: A.S.L. BAT – riscontro istruttorio del 13.11.2025

Tab. n. 14 – Scostamento dal tetto della spesa per dispositivi medici

Erogatore	Current Period (**)	Previous Period (*)	Scostamento Spesa DM da Modello CE (Current Period vs Previous Period)		DGR Applicativa Allegato A Tab.3 (art.1 co.131 L.24/12/2012 n.228)			
Azienda Sanitaria	(A) Spesa DM da Modello CE Current Period	(B) Spesa DM da Modello CE Previous Period	(C) = (A - B)	D=((A-B)/(B)) * 100	Tetto di Spesa 2024-2025-2026: (E)	Scostamento obiettivo DGR (F)=(A-E)	% Scostamento obiettivo DGR G=((A-E) / (E)) * 100	(H) OBIETTIVO Raggiunto (SI / NO)
ao cons. policlinico - bari (160907)	€ 73.341.068	€ 70.553.438	€ 2.787.630	3,95%	€ 50.133.114	€ 23.207.954	46,29%	NO
ao ospedali riuniti - foggia (160910)	€ 41.533.143	€ 40.479.647	€ 1.053.495	2,60%	€ 34.603.142	€ 6.930.000	20,03%	NO
ba (160114)	€ 119.912.467	€ 100.752.448	€ 19.160.020	19,02%	€ 65.249.750	€ 54.662.717	83,77%	NO
br (160106)	€ 48.706.492	€ 48.304.743	€ 401.749	0,83%	€ 37.145.329	€ 11.561.163	31,12%	NO
bt (160113)	**€ 45.581.298**	**€ 42.886.583**	**€ 2.694.714**	**6,28%**	**€ 30.831.102**	**€ 14.750.196**	**47,84%**	NO
fg (160115)	€ 34.865.743	€ 31.560.773	€ 3.304.970	10,47%	€ 17.460.973	€ 17.404.770	99,68%	NO
irccs oncologico - bari (160901)	€ 8.350.497	€ 8.394.388	-€ 43.891	-0,52%	€ 7.422.994	€ 927.503	12,50%	NO
irccs s. de bellis - castellana (160902)	€ 9.770.265	€ 8.387.647	€ 1.382.618	16,48%	€ 4.379.400	€ 5.390.865	123,10%	NO
le (160116)	€ 117.350.287	€ 118.359.518	-€ 1.009.231	-0,85%	€ 84.580.634	€ 32.769.653	38,74%	NO
ta (160112)	€ 77.909.360	€ 74.704.014	€ 3.205.346	4,29%	€ 53.979.084	€ 23.930.276	44,33%	NO
Totale complessivo	**€ 577.320.619**	**€ 544.383.199**	**€ 32.937.421**	**6,05%**	**€ 385.785.523**	**€ 191.535.096**	**49,65%**	**NO**

Tab 6.2. Spesa DM 2024 dato CE – confronto con il tetto di spesa assegnato con DGR 849/2024 (Fonte dati: Edotto – estrazione del 24/10/2025)

Fonte: A.S.L. BAT – riscontro istruttorio del 13.11.2025

Quanto agli esiti derivanti dall'attuazione delle direttive regionali, in sede istruttoria l'Azienda ha rappresentato che:

- a seguito di richieste di revisione dei prezzi nel 2023 sono stati rinegoziati i prezzi di n. 120 articoli selezionati su n. 773 richieste (sconto medio sul prezzo di acquisto del –

29%), mentre nel 2024 sono stati rinegoziati i prezzi di n. 2.733 articoli selezionati su n. 6578 richieste (sconto medio sul prezzo di acquisto del – 21%);

- sulla scorta dell'assegnazione di obiettivi in termini di *budget* vincolanti è stata registrata "*un'incidenza dei consumi sul fatturato che passa dal 44,1% del 2022 al 40,6% del 2024* e *riduzione del consumo dei beni su base annua a circa 5,6 milioni di euro*", sempre confrontando i dati del 2024 rispetto a quelli del 2022;

- all'esito della procedimentalizzazione della gestione degli impianti protesici, formalizzata con D.G. n. 830/2025, si è ridotto il fenomeno degli ordini a copertura e ciò ha fatto registrare minori sopravvenienze passive.

Infine, in un'ottica comparativa, l'Azienda ha evidenziato che l'incidenza percentuale "*dei consumi di farmaci ospedalieri e dispositivi medici sul valore dei ricoveri e delle prestazioni ambulatoriali (…) si attesta al 46,4% a fronte di una media rilevata per le restanti Asl del 59,9%*", aggiungendo che "*ipotizzando una incidenza % dell'Asl Bt in linea con il dato medio regionale, si sarebbero registrati maggiori consumi pari a circa 16,3 milioni di euro*".

Tab. n. 15 – Confronto con altre aziende sanitarie pugliesi dell'incidenza dei consumi sulla produzione

	Ricoveri Dato Disar 15-4-25	Specialistica Dato Disar 15-4-25	Totale Produzione Dato Disar 15-4-25	Consumi Ospedalieri Farmaci Dato Disar 28-4-25	Consumi Dispositivi Dato Disar 15-4-25	Totale Consumi Dato Disar 15-4-25	Incidenza % Fatturato	Differenza Spesa su media Regionale
	a	b	c=a+b	d	e	f=d+e	g=f/c	h=c*g (restanti Asl) - f
Asl Bt	87.867.525	53.106.588	140.974.113	19.773.801	45.581.298	65.355.099	46,4%	16.320.043,00
Restanti Asl	567.236.413	281.516.915	848.753.327	109.311.709	398.744.349	508.056.058	59,9%	

Tab.9 – Rapporto spesa/produzione con confronto con le altre ASL Pugliesi

Fonte: A.S.L. BAT – riscontro istruttorio del 13.11.2025

Ciò posto, la Sezione, nel prendere atto delle azioni messe in atto per il conseguimento degli obiettivi regionali assegnati, accerta per il 2023 lo sforamento del tetto alla spesa per dispositivi medici e il mancato conseguimento dell'obiettivo di riduzione della stessa, attestando, peraltro, la persistenza di tale problematica sulla scorta dei dati disponibili sull'annualità 2024. Pertanto, nelle more di verificare i dati definitivi del 2024 in occasione del prossimo ciclo di controlli, si raccomanda

all'A.S.L. BAT di intensificare le misure correttive al fine di rafforzare gli strumenti per la revisione e la riduzione della spesa in esame.

10. Spesa per il personale

10.1. Spesa per il trattamento accessorio del personale

In occasione dei controlli sulle annualità anteriori al 2020, la Sezione aveva verificato il superamento del limite massimo del Fondo per il trattamento retributivo accessorio del personale, previsto dall'art. 9, c. 2-*bis,* d.l. n. 78/2010, di talché l'Azienda aveva predisposto un piano di riassorbimento degli splafonamenti.

Con deliberazione n. 156/2024/PRSS, la Sezione ha preso atto che per l'annualità 2020 il Collegio sindacale non ha verificato la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli normativi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40-*bis,* c. 1, d. lgs. n. 165/2001, mentre sulle annualità 2021 e 2022 non sono state segnalate criticità.

Analogamente, l'assenza di criticità è confermata anche per l'annualità 2023.

Sul punto, l'A.S.L. BAT, con la memoria depositata in data 9.5.2025, ha precisato che per le annualità 2020-2023 il Collegio sindacale (insediatosi il 27.10.2022) ha proceduto alle verifiche di cui all'art. 40-*bis,* c. 1, d. lgs. n. 165/2001, attestando la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa - in tutte le aree di contrattazione - con i vincoli di bilancio derivanti dall'applicazione delle norme di legge, aggiungendo che con le economie realizzate negli anni 2020-2022 è stato possibile recuperare tutti gli splafonamenti degli anni pregressi per l'area contrattuale del Comparto. Con riferimento alla dirigenza sanitaria, invece, l'Azienda sta procedendo al recupero degli splafonamenti degli anni pregressi attraverso un piano di rientro che, al momento del riscontro istruttorio, contempla ancora due quote da recuperare relativamente alle annualità 2024 e 2025, rispettivamente per € 282.144 ed € 276.897.

La Sezione, pertanto, prende atto di quanto sopra riportato e si riserva di monitorare, in occasione dei prossimi controlli, l'avvenuto integrale recupero degli splafonamenti degli anni pregressi sul Fondo disagio dell'area contrattuale della dirigenza sanitaria.

10.2. Spesa per il personale a tempo determinato

In merito al rispetto dei vincoli alla spesa per il personale a tempo determinato *ex* art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010, con la deliberazione n. 156/2024/PRSS, la Sezione, nel prendere atto della riduzione nel 2023 dell'incidenza della spesa per il personale a tempo determinato rispetto al dato 2009, ha richiamato l'A.S.L. BAT a perseguire con determinazione l'obiettivo di contenimento di tale aggregato di spesa; infatti, nel corso dell'attività istruttoria condotta in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, è stato rilevato che l'incidenza della spesa per il personale a tempo determinato rispetto al 2009 si è attestata al 56%, in forte riduzione rispetto alle percentuali registrate nelle precedenti annualità 2020-2022 (anni in cui le percentuali superavano il 120%).

Con specifico riferimento a queste ultime, con la memoria del 9.5.2025 l'A.S.L. BAT ha giustificato tali esiti principalmente in considerazione del sopraggiungere dell'emergenza sanitaria da COVID-19, richiamando genericamente le deroghe normative previste dalla legislazione emergenziale nel triennio 2021-2022, senza, tuttavia, fornire ulteriori elementi su come tali deroghe abbiano operato ai fini della quantificazione della spesa escludibile dal computo di quella da confrontare poi con il dato 2009.

La Regione Puglia, in occasione del richiamato giudizio di parificazione del rendiconto regionale, ha precisato che la spesa per il personale a tempo determinato 2023 comprende il personale in corso di stabilizzazione e che l'autorizzazione a procedere con le stabilizzazioni è stata concessa a partire dal mese di ottobre 2023, di talché si sarebbe previsto nel 2024 il riassorbimento del valore percentuale in eccesso della spesa di personale con rapporto di lavoro flessibile rispetto al limite di legge.

Invero, in base alle informazioni trasmesse dalla Regione Puglia nel corso dell'attività istruttoria condotta in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2024, è emerso che l'A.S.L. BAT ha ridotto considerevolmente la spesa per rapporti di lavoro flessibile, registrando un'incidenza di tale aggregato di spesa rispetto a quella sostenuta nel 2009 del 26% (spesa sostenuta di € 5.077.618,47 rispetto alla spesa 2009 di € 19.857.849,82)[5].

Ciò posto, la Sezione registra per il 2023 il mancato rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile *ex* art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010, pur prendendo atto del superamento della

[5] Già con la nota di riscontro del 9.5.2025 l'Azienda ha indicato il dato provvisorio della spesa sostenuta nel 2024 pari a € 6.282.645,12 con incidenza rispetto al 2009 del 31,63%.

criticità nel 2024, aspetto che sarà oggetto di approfondimento in occasione del successivo ciclo di controlli.

10.3. Spesa per il ricorso a contratti di servizio (c.d. gettonisti)

Con riferimento al fenomeno dell'esternalizzazione dei servizi medici e infermieristici (personale c.d. "*gettonista*"), in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, la Regione ha riferito di non aver autorizzato gli enti sanitari a fare ricorso a esternalizzazioni per l'acquisizione di detti servizi *ex* d.l. 30.3.2023, n. 34 (convertito, con modificazioni, dalla l. 26.5.2023, n. 56), avendo inteso dare priorità all'assunzione di personale sanitario strutturato. Soltanto due aziende sanitarie, tra le quali figura l'A.S.L. BAT, hanno acquisito questa tipologia di servizi nel quadriennio 2020-2023; segnatamente, l'A.S.L. BAT ha sostenuto una spesa pari a complessivi € 1.586.453,22 nel triennio 2020-2023.

Sul punto, in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2024, la Regione ha fornito la tabella di seguito riportata, da cui si evince che soltanto la A.S.L. BAT ha fatto nuovamente ricorso a tale modalità di reclutamento di personale nel 2024:

Tab. n. 16 – Enti del S.S.R.: spesa per il personale "*gettonista*" anno 2024

AZIENDA / ENTE SSR	ESTERNALIZZAZIONE A PERSONALE MEDICO E INFERMIERISTICO - RICORSO A PERSONALE C.D. "GETTONISTA" - ANNUALITA' 2024	SPESA SOSTENUTA PER IL SERVIZIO DI FORNITURA DI PERSONALE NELL'ANNUALITA' 2024
ASL BA	No, Nessun ricorso a personale c.d. "Gettonista"	Nessuna
ASL BR	No, Nessun ricorso a personale c.d. "Gettonista"	Nessuna
ASL BT	Esternalizzazione dei servizi medici - ricorso a personale c.d. "Gettonista" per: - Servizio di "***Medicina Penitenziaria presso gli istituti di pena del territorio della ASL BT*** "; - Servizio di "***Psichiatria della R.E.M.S. di Spinazzola***".	Servizio di "***Medicina Penitenziaria presso gli istituti di pena del territorio della ASL BT***": 182.524,04 Euro; Servizio di "***Psichiatria della R.E.M.S. di Spinazzola***": 311.400,17 Euro.
ASL FG	No, Nessun ricorso a personale c.d. "Gettonista"	Nessuna
ASL LE	No, Nessun ricorso a personale c.d. "Gettonista"	Nessuna
ASL TA	No, Nessun ricorso a personale c.d. "Gettonista"	Nessuna
AOU Policlinico Bari	No, Nessun ricorso a personale c.d. "Gettonista"	Nessuna
AOU Ospedali Riuniti Foggia	No, Nessun ricorso a personale c.d. "Gettonista"	Nessuna
IRCCS De Bellis	No, Nessun ricorso a personale c.d. "Gettonista"	Nessuna
IRCCS G. Paolo II	No, Nessun ricorso a personale c.d. "Gettonista"	Nessuna

Fonte: relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Puglia esercizio 2024

A seguito di specifica richiesta formalizzata da questa Sezione in sede istruttoria, volta a conoscere i presupposti giuridici, le ragioni, anche sotto il profilo economico, e le condizioni che hanno consentito il legittimo ricorso a tali esternalizzazioni di servizi medici e infermieristici, la Regione Puglia ha rappresentato che la scelta aziendale operata dall'AS.L. BAT è stata determinata dalla grave carenza di personale medico nell'ambito della psichiatria, di talché si è fatto ricorso a numerose procedure concorsuali (avvisi *online*

di pronta disponibilità, avvisi pubblici e concorsi pubblici) al fine di reclutare personale dipendente per coprire i posti vacanti in questa disciplina ed evitare l'interruzione di pubblico servizio presso R.E.M.S. e Dipartimento di salute mentale. Analogamente, si è resa necessaria l'esternalizzazione per garantire la continuità assistenziale del Servizio di Medicina Penitenziaria. Si segnala che la Regione Puglia ha riferito che, in seguito alle modifiche introdotte dalla l. n. 207/2024 e alla conseguente possibilità di attingere alla rete formativa delle scuole di specializzazione, le criticità riscontrate per l'A.S.L. BAT sono in fase di esaurimento.

Quanto ai profili contabili, la Regione Puglia ha indicato l'utilizzo della voce di conto economico del bilancio BA1390 – B.2.A.15.3.A relativa alle consulenze sanitarie da privato (art. 55, c. 2, del C.C.N.L. 8 giugno 2000).

Ciò posto, la Sezione prende atto di quanto riferito dalla Regione Puglia, riservandosi di attenzionare tale voce di bilancio anche in occasione dei prossimi controlli.

11. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 763 del 26.5.2022 è stato approvato lo schema del Contratto istituzionale di sviluppo (C.I.S.), il quale all'art. 5, dopo aver individuato la Regione quale soggetto attuatore degli interventi previsti nel contratto e averne dettagliato i relativi compiti, ha previsto la possibilità per la stessa Regione di avvalersi degli enti del S.S.R. (soggetti attuatori esterni) per dare esecuzione agli interventi in base alla competenza territoriale dei medesimi, delegando loro parte delle attività attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi.

Con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1023 del 19.7.2022 ("*P.N.R.R. Missione 6 Salute. Assegnazione risorse alle Aziende Sanitarie - Delega attività ai sensi dell'art. 5 del C.I.S.*") sono state assegnate le risorse agli enti del S.S.R. e, in attuazione dell'art. 5 del C.I.S., sono state individuate:

- le attività che saranno svolte direttamente dalla Regione, poiché rientrano nell'ambito delle proprie competenze istituzionali di indirizzo, programmazione e controllo;

- nell'ambito di ciascuno degli interventi del P.N.R.R., Missione 6, Componente 1 e 2, le attività delegate alle aziende del S.S.R.;

- le attività che saranno svolte congiuntamente dalla Regione e dagli Enti sanitari (per la distribuzione delle attività si veda Tabella di cui all'allegato "*A*" della deliberazione n. 1023/2022, rispettivamente colonne A, B e C).

Tra le attività delegate agli enti sanitari rientra la presentazione, con cadenza almeno bimestrale, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi indiretti, nei tempi e nei modi previsti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo per il perseguimento dei *targets* e delle *milestones* del P.N.R.R., comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.

Orbene, dal questionario 2023 è emerso come l'A.S.L. BAT sia stata individuata dalla Regione Puglia soggetto attuatore per l'esecuzione dei programmi di investimento relativi alla Missione 6 del P.N.R.R. In particolare, dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2022 è possibile estrapolare le assegnazioni effettuate a favore di ciascun ente sanitario e, nello specifico, quelle disposte in favore dell'A.S.L. BAT, come di seguito riportato:

Tab. n. 17 – Investimenti finanziati con risorse P.N.R.R. e P.N.C.

	COT	COT Device	COT interconnessione	Ospedali di Comunità	Case di Comunità	Digitalizzazione DEA	Grandi Apparecchiature	totale
ASL BA	2.062.000,00	1.159.200,00	852.857,00	21.835.800,00	50.248.000,00	31.558.560,00	13.031.500,00	120.747.917,00
ASL BT*	995.000,00	483.580,00	355.358,00	14.207.000,00	10.442.447,00	16.213.724,22	5.815.000,00	48.512.109,22
ASL BR**	798.000,00	386.560,00	284.285,84	10.890.835,00	17.014.080,00	8.900.000,00	12.968.100,00	51.241.860,84
ASL FG	899.622,00	576.500,00	426.000,00	10.436.296,00	18.601.500,00	8.329.000,00	7.975.810,00	47.244.728,00
ASL LE	1.200.000,00	677.013,30	497.500,00	10.287.500,00	37.258.185,00	8.526.345,00	13.229.400,00	71.675.943,30
ASL TA	1.050.000,00	579.600,00	426.000,00	11.109.000,00	43.660.258,00	12.493.360,00	13.704.800,00	83.023.018,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI	-	-	-	-	-	15.226.000,48	8.914.400,00	24.140.400,48
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO FOGGIA	-	-	-	-	-	12.973.000,00	10.843.000,00	23.816.000,00
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO I	-	-	-	-	-	-	5.220.086,00	5.220.086,00
IRCCSS.De Bellis	-	-	-	-	-	-	1.963.400,00	1.963.400,00
	7.004.622,00	3.862.453,30	2.842.000,84	78.766.431,00	177.224.470,00	114.219.989,70	93.665.496,00	477.585.462,84

*per ASL BAT è previsto un cofinanziamento di € 232.969,00
**per ASL BR è previsto un cofinanziamento di € 1.467.304,00

Tabella B Per la linea Verso un Ospedale Sicuro sono stati selezionati interventi a più elevato rischio sismico

	Ospedale Sicuro PNRR	Ospedale Sicuro PNC
ASL BA	15.305.391,00	36.618.478,00
ASL BT	-	-
ASL BR	-	16.423.500,00
ASL FG	-	11.650.000,00
ASL LE	-	-
ASL TA	7.454.400,00	35.174.554,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI	19.130.229,00	14.344.792,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO FOGGIA	-	-
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO I	-	-
IRCCSS.De Bellis	8.430.000,00	-
	50.320.020,00	**114.211.324,00**

Fonte: deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2022

Preliminarmente si osserva che, non essendo stata rilevata una perfetta corrispondenza tra tutti gli importi oggetto di assegnazione ai sensi della citata deliberazione con quelli rilevati dal questionario per ciascuna misura, è stata formalizzata

una richiesta istruttoria nei confronti dell'Azienda finalizzata a conoscere con esattezza l'importo delle assegnazioni per la misura M6.C1.I1.2 "*Casa come primo luogo di cura e medicina*" (importo assegnato € 1.833.938 *vs* importo indicato nel questionario € 995.000), nonché ad indicare l'atto di assegnazione delle ulteriori risorse per la misura M6.C2.I2.1 "*Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN*" (€ 200.000). Infine, è stato chiesto di aggiornare i dati dell'importo speso, indicando per ciascun investimento gli indicatori di realizzazione, trasmettendo eventualmente copia dell'ultimo *report* trasmesso alla Regione Puglia.

Quanto all'assegnazione per la misura M6.C1.I1.2 "*Casa come primo luogo di cura e medicina*", l'Azienda ha confermato che l'importo assegnato si commisura a € 1.833.938 e che non sono stati indicati nel questionario gli ulteriori importi in ragione del fatto che dopo la stipula del C.I.S. "*la realizzazione di tali sub-investimenti è stata gestita dalla Regione Puglia, tramite AReSS (Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale)*".

Con riferimento, invece, all'atto di assegnazione delle ulteriori risorse per la misura M6.C2.I2.1 "*Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN*" è stato precisato che "*pur rientrando tra le misure del PNRR, non è contrattualizzato all'interno del Contratto Istituzionale di Sviluppo*" di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 763/2022 e n. 1023/2022; l'Azienda ha reso noto che il soggetto attuatore/beneficiario è la Fondazione Santa Lucia mentre la A.S.L. BAT "*partecipa in qualità di partner*" e ha incassato nel 2024 € 80.000 (con deliberazione della Direttrice generale n. 40 del 12.1.2024 è stato recepito il protocollo d'intesa sottoscritto da A.S.L. BAT, Politecnico di Bari e Fondazione S. Lucia per il progetto PNRR-POC-2022-12375705).

Quanto all'aggiornamento dell'importo speso, dalla documentazione trasmessa si rileva che ad aprile 2025 l'importo "*Pagamenti dichiarati dal soggetto attuatore*" si commisurano globalmente a € 11.330.923,09 che rappresentano il 23,36% dell'importo assegnato pari a € 48.512.109,22, raggiungendo percentuali davvero poco significative per alcuni interventi.

La A.S.L. BAT ha, poi, precisato che l'avanzamento finanziario viene costantemente aggiornato sulla piattaforma Regis e nel questionario 2023 ha rappresentato di:

- aver avuto accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, indicando gli interventi e gli importi;

- aver ricevuto anticipazioni, indicando le somme anticipate e le misure;

- aver provveduto, in relazione all'intervenuta sottoscrizione dei C.I.S. da parte della Regione, a tutte le necessarie misure organizzative per consentire il rispetto del cronoprogramma e delle scadenze di rendicontazione;

- aver adottato un sistema di controlli interni che consente di monitorare la gestione sotto il profilo della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e degli atti di impegno sottostanti agli investimenti, nonché il grado di realizzazione fisica degli stessi nei tempi programmati;

- aver rispettato i cronoprogrammi in relazione agli investimenti in atto;

- aver previsto il reclutamento di personale specificatamente destinato alla realizzazione degli interventi del P.N.R.R. (d.l. n. 80/2021) e il conferimento di incarichi professionali per la realizzazione degli interventi del P.N.R.R. (d.l. n. 80/2021 e D.P.C.M. 12 novembre 2021): per entrambi ha indicato il numero, il profilo professionale/la tipologia di professionalità, le modalità di reclutamento/di conferimento, l'ammontare della spesa prevista per l'anno 2024;

- aver adottato procedure specifiche per prevenire il rischio di eventuali frodi nella gestione dei Fondi collegati all'attuazione del P.N.R.R.;

- aver implementato nel sistema di contabilità direzionale i previsti flussi informativi al fine di monitorare tempestivamente l'attuazione degli obiettivi programmati con il P.N.R.R. e la gestione dei relativi Fondi;

- aver previsto di avvalersi dei servizi della Consip S.p.A. e/o Invitalia S.p.A. al fine di dare rapida attuazione alle progettualità del P.N.R.R. e degli altri interventi a esso collegati, illustrando le iniziative intraprendere e i provvedimenti adottati;

- aver provveduto a nominare il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), responsabile unico del progetto e aver attuato misure organizzative volte a ottemperare il rispetto delle *milestone/target;*

- non aver nominato i responsabili dei procedimenti per singole fasi come previsto dall'art. 15, c.4, del d.lgs. 36/2023;

- non aver costituito il Collegio consultivo tecnico per l'attuazione degli interventi P.N.R.R. e P.N.C..

Orbene, la Sezione prende atto delle integrazioni fornite che hanno consentito di rilevare come, rispetto all'importo assegnato P.N.R.R. di € 48.512.109,22, l'importo speso (aggiornato ad aprile 2025) si attesti sul 23,36%, con percentuali davvero poco

significative per alcuni interventi. La Sezione, dunque, con riserva di verificare più compiutamente lo stato di attuazione degli investimenti finanziati da risorse P.N.R.R. in occasione dei prossimi cicli di controllo, raccomanda all'Azienda di intensificare ogni ulteriore sforzo gestionale, al fine di garantire la piena attuazione delle opere entro le scadenze previste nel 2026, tenendo conto anche delle specifiche raccomandazioni formulate da questa Sezione regionale di controllo con la deliberazione n. 166/2025/GEST.

***

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al bilancio d'esercizio 2023 dell'A.S.L. BAT,

ACCERTA

- l'aver sostenuto nel 2023 oneri finanziari dovuti a pagamenti di fatture di anni precedenti;

- il mancato rispetto, nell'esercizio 2023, dei tetti assegnati dalla Regione Puglia per la spesa farmaceutica (per acquisti diretti e convenzionata) e per i dispositivi medici;

- il superamento, nel 2023, del limite di spesa per lavoro flessibile *ex* art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2020;

RACCOMANDA

all'A.S.L. BAT di:

- proseguire con determinazione nella riscossione dei crediti verso i Comuni e verso i privati e nel pagamento dei debiti, in particolare di quelli più risalenti onde evitare l'esborso di oneri finanziari dovuti a pagamenti di fatture di anni precedenti;

- garantire la congrua misura degli accantonamenti per rischi derivanti da contenzioso;

- porre in essere tutte le iniziative necessarie per rendere tempestive le procedure di acquisizione di beni e servizi, riconducendo il ricorso alla proroga nella sua dimensione di rimedio volto a fronteggiare situazioni temporanee ed eccezionali *ex* art. 120, c. 11, d.lgs. n. 36/2023 e, al tempo stesso, di attenersi scrupolosamente alle stringenti indicazioni normative e applicative in tema di acquisti in deroga agli obblighi di ricorso alle Convenzioni già attive;

- continuare a dare rigorosa osservanza alle vigenti disposizioni tese ad incrementare il livello di appropriatezza delle prestazioni sanitarie sia di degenza che ambulatoriali nonché a quelle atte a evitare ogni interferenza negativa dell'attività libero professionale intra-muraria con le attività istituzionali;

- proseguire nell'attività di monitoraggio e controllo sul livello complessivo dei costi, in particolare di quelli oggetto di limitazione in base a regole di finanza pubblica, al fine di garantire l'equilibrio della gestione operativa (spesa farmaceutica, spesa per dispositivi medici, spesa del personale);

- evitare l'esternalizzazione dei servizi medici e infermieristici, così come indicato dalla Regione Puglia;

- assicurare il costante raccordo delle proprie evidenze contabili e/o informative con quelle della Regione Puglia, in modo da rendere sempre disponibili dati tra loro congruenti;

- intensificare ogni ulteriore sforzo gestionale con attivazione, per quanto di competenza, di idonee e tempestive misure correttive tese al superamento di possibili inefficienze, ritardi, difformità o altre disfunzioni pur di garantire la piena attuazione degli investimenti finanziati dal P.N.R.R. entro le scadenze previste nel 2026;

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura del Servizio di Segreteria, al Presidente della Regione Puglia, al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale dell'A.S.L. BAT;

- che l'A.S.L. BAT e la Regione Puglia, nell'ambito delle rispettive competenze, procedano nelle attività avviate e adottino ogni altro provvedimento idoneo a rimuovere le irregolarità e criticità riscontrate;

- che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'A.S.L. BAT, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 17 dicembre 2025.

La Relatrice
F.to Donatella Palumbo

La Presidente
F.to Cinzia Barisano

Depositata il 23 dicembre 2025
La Direttrice della Segreteria
F.to Elisabetta Lenoci